



Comune
di Cavernago



PRO LOCO
DUECASTELLI
CAVERNAGO MALPAGA

Ogla

Progetto generale colleonesco

Preliminare

Febbraio 2018

Coglia

0) PREMESSA

Coglia! è il grido di guerra delle schiere colleonesche durante le battaglie. Questa parola può essere oggi ripresa come nome convenzionale per indicare il macroprogetto e l'insieme dei progetti e delle attività legate alla figura ed all'opera di Bartolomeo Colleoni ed ai suoi discendenti Martinengo Colleoni, oltre che ai luoghi ad essi legati.

Il condottiero bergamasco Bartolomeo Colleoni (1392/1393?-1475), senza dubbio una delle principali figure del panorama militare italiano del XV secolo, costituisce per la Bergamasca e non solo uno dei personaggi di riferimento, meritevoli di un recupero e che possono senza dubbio fornire l'occasione per un più generale lancio della realtà territoriale e dei suoi valori e potenzialità sotto diversi aspetti: culturale, artistico, storico, turistico, gastronomico ed altro. Le mostre tenutesi nel castello di Malpaga nel 2016 e 2017 hanno dimostrato l'esistenza di una volontà di riscoperta della figura del Colleoni e dei suoi discendenti e la fattibilità e la sostenibilità di un intervento in tal senso.

Oltre al celebre Bartolomeo ebbero significativa importanza numerosi Martinengo Colleoni, come Alessandro (1454?-1527?), il conte Francesco (1548?-1621) ed altri.

Il rischio, leggendo queste brevi note, è che ci si possa spaventare pensando ai costi, all'ampiezza del progetto, alla difficoltà di mettere d'accordo più Enti, ma oggi più che mai si deve osare proprio come ogni giorno osava il condottiere Bartolomeo Colleoni.

Noi possiamo decidere di essere "valorosi condottieri" cogliendo l'opportunità di generare economia e benessere per i nostri concittadini sfruttando ciò che già esiste e deve solo essere riscoperto.

L'iniziativa ha valenza locale ed europea, coinvolgendo anche Danimarca, Francia, Croazia, Austria, Polonia e Germania ed è eventualmente estensibile anche alla Grecia ed a Malta.

Per portarla avanti si intende creare una struttura organizzativa che gestisca l'iniziativa nel suo complesso e le singole azioni: ricerche, studi, mostre, giornate di studi, conferenze, convegni, eventi, rievocazioni storiche, itinerari turistici, gemellaggi, Centro studi, video e filmati, sito internet, pubblicazioni scientifiche e divulgative, cartoline, gadgets, materiali promozionali, pannelli e segnaletica, visite guidate, attività didattiche, di promozione, ricettive, percorsi enogastronomici ed altro.

Il progetto che segue è una sorta di grande contenitore nel quale vengono inseriti in un sistema coerente numerosi e ben mirati progetti specifici, che però si collocano tutti in quest'ottica complessiva.

I punti che seguono quindi analizzano con maggior dettaglio quanto sopra enunciato e per ciascun sottoprogetto viene steso un apposito testo di progetto.

Naturalmente nel proseguire delle ricerche e del progetto potranno emergere altre iniziative e luoghi.



1) OBIETTIVI

Il progetto si prefigge come obiettivo principale quello di una maggiore conoscenza delle figure di Bartolomeo Colleoni, dei Martinengo Colleoni e dei luoghi nei quali vissero, oltre che degli eventi e degli oggetti ad essi legati.

Si intendono in particolare approfondire alcune tematiche quali la biografia del Colleoni e dei Martinengo Colleoni, l'iconografia, la contea di Cavernago e Malpaga ed il marchesato di Pianezza, gli oggetti (altare da campo, reliquie, armi), il Luogo Pio della Pietà, le rogge, i luoghi colleoneschi ed altro.

Altri obiettivi sono il rilancio turistico di questi luoghi significativi, la maggior consapevolezza delle comunità locali del proprio passato e del valore dei luoghi in cui vivono, il rilancio delle attività economiche dei vari luoghi ed anche la creazione di nuove, come pure di posti di lavoro, sia in ambito culturale e turistico, sia nell'indotto.



2) TEMATICHE

Le tematiche da analizzare sono numerose e qui di seguito ne verranno elencate alcune a titolo esemplificativo.

2.1) I LUOGHI COLLEONESCHI

I luoghi colleoneschi sono in gran parte di alto pregio, basta ricordare Malpaga, Cavernago, la cappella Colleoni, il Luogo Pio della Pietà ed altro. Su alcuni di essi vi sono studi e pubblicazioni, ma mai sistematici e del tutto approfonditi. Si intende quindi esaminare questi luoghi sia nell'insieme che nel dettaglio.

Si possono mettere allo studio in tempi brevi: il castello di Malpaga, il castello di Cavernago, la sede del Luogo Pio della Pietà, la Cappella Colleoni, la parrocchiale di Malpaga, la parrocchiale di Cavernago, i portici e la rocca di Romano, la rocca di Cologno, il castello di Solza, la rocca di Urganò, la Basella e molti altri.

Si può pensare anche a ricostruzioni virtuali con le tecnologie della realtà aumentata.

2.2) BARTOLOMEO COLLEONI

Bartolomeo Colleoni (1392/1393ca-1475), grande condottiere, ma anche uomo che ha lasciato il segno sul territorio, è una figura molto nota, ma allo stesso tempo poco conosciuta, sia dagli studiosi, sia dalla popolazione e dal grande pubblico.

Nonostante quanto si può comunemente pensare, non si conosce ancora tutto della sua vita e dei luoghi a lui legati.

La migliore opera storica su di lui è senza dubbio quella del senatore avvocato Bortolo Belotti (1877-1944), il celebre autore della *Storia di Bergamo e dei Bergamaschi*. Nel 1923 egli diede alle stampe una *Vita di Bartolomeo Colleoni* che ebbe poi due edizioni un po' ridotte nel 1933 e 1951, alla quale poi egli fece alcune aggiunte con altri testi. Tale biografia, che si avvia a raggiungere il secolo di vita, è ormai per molti

versi superata, come per la questione della salma del condottiere riscoperta nel 1969, l'anno di nascita, l'esistenza di una sorella ed altro. Vi sono poi molte opere, anche pregevoli, come quelle di monsignor Angelo Meli del 1966 e 1970, ma tutte parziali.

Vi sono centinaia o migliaia di documenti sul Colleoni ancora del tutto ignoti.

Pertanto si è già intrapreso un attento lavoro di ricerca e di studio, tendente a fornire dati nuovi ed inediti, seguito poi da pubblicazioni.

2.3) I MARTINENGO COLLEONI

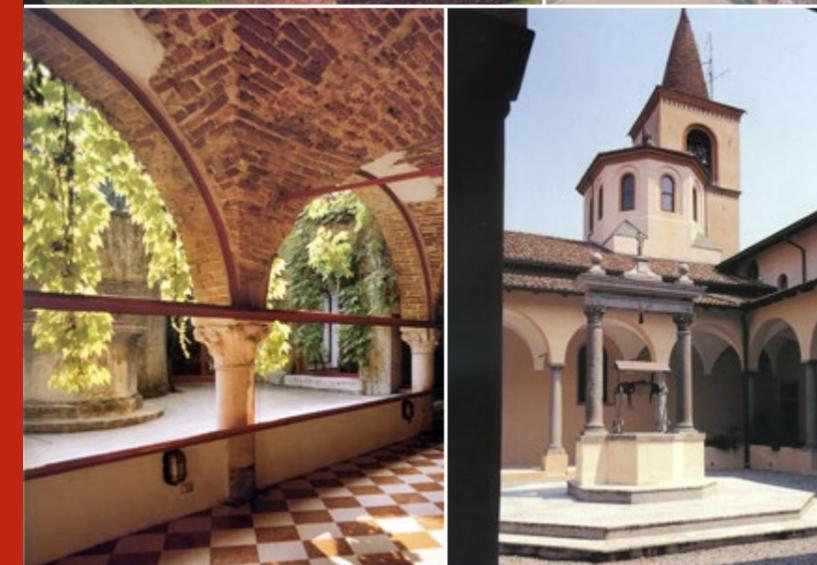
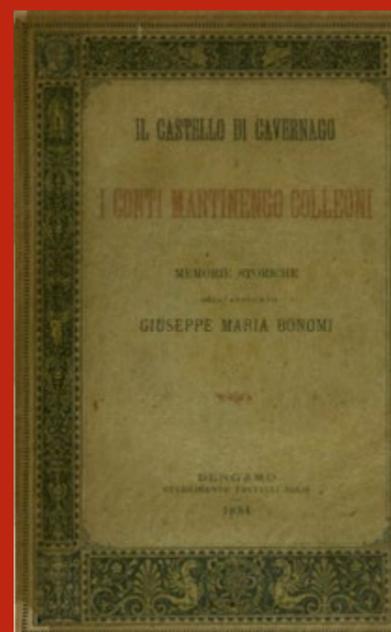
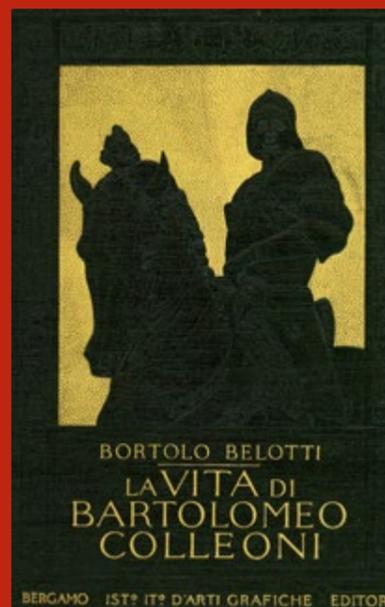
La famiglia ebbe grande importanza, diede numerosi personaggi di grande rilievo, fra i quali vari condottieri, in particolare Alessandro (1454?-1527?) ed il conte Francesco Martinengo Colleoni (1548?-1621).

Essi inoltre ereditarono moltissimi beni del condottiere e vi lasciarono segni.

I Martinengo Colleoni non sono mai stati adeguatamente studiati, la principale pubblicazione è ancora quella del 1884 dell'avvocato Giuseppe Maria Bonomi (1826-1893).

Il ricchissimo archivio, benché diviso in quattro tronconi principali, è un'importantissima fonte per la storia non solamente della famiglia, ma anche per i luoghi colleoneschi.

Si intende quindi riempire questa lacuna.



2.4) ARALDICA COLLEONESCA

Sono numerosissimi gli stemmi colleoneschi sul territorio, in alcuni casi anche di grande rilievo. Importanti sono pure gli stemmi dei luoghi colleoneschi, come quelli presenti nei castelli di Malpaga, Cavernago, Urgnano etcetera.

Si intende quindi realizzarne i repertori, con alcune pubblicazioni, mostre e visite guidate.

Lo studio di questa tematica è già stato avviato. Nel mese di agosto 2017 si è organizzata una mostra sugli stemmi del castello di Malpaga, che ha portato per la prima volta all'identificazione di molti di essi e fornito una nuova e precisa data per molti degli affreschi del fortilizio.

Il lavoro prosegue con gli stemmi della cappella Colleoni e della sede del Luogo pio e con quelli del castello di Cavernago e degli altri luoghi colleoneschi.

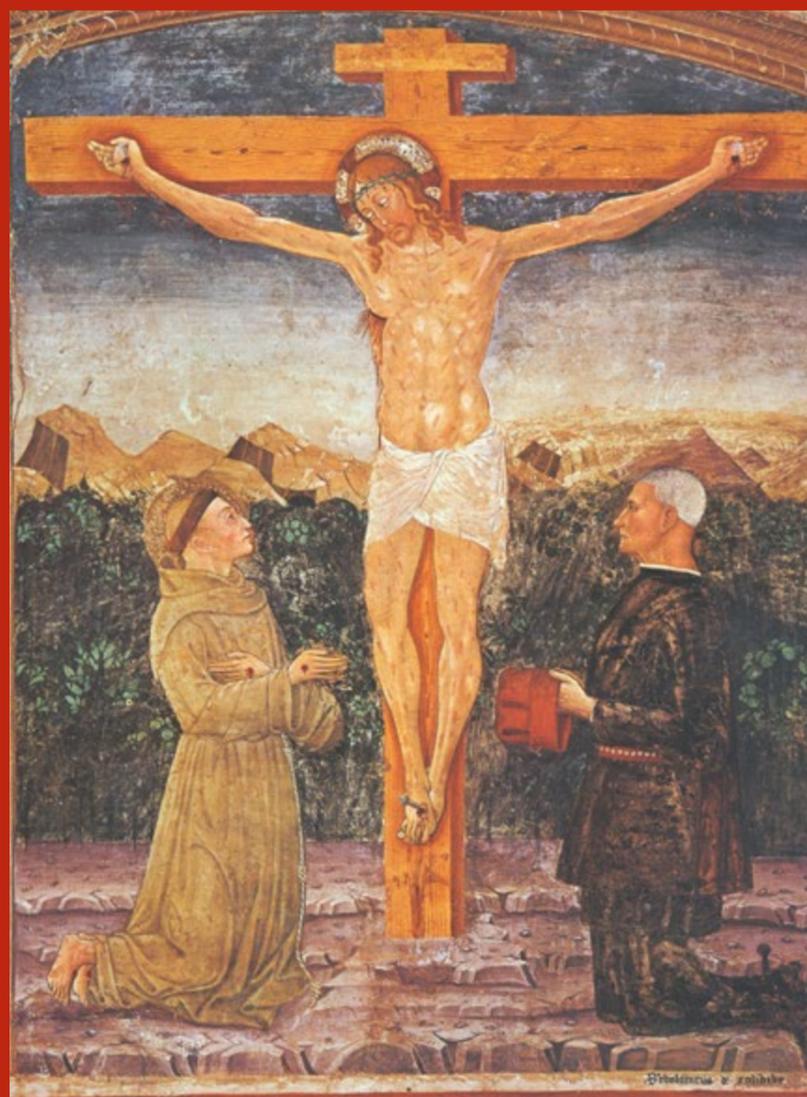


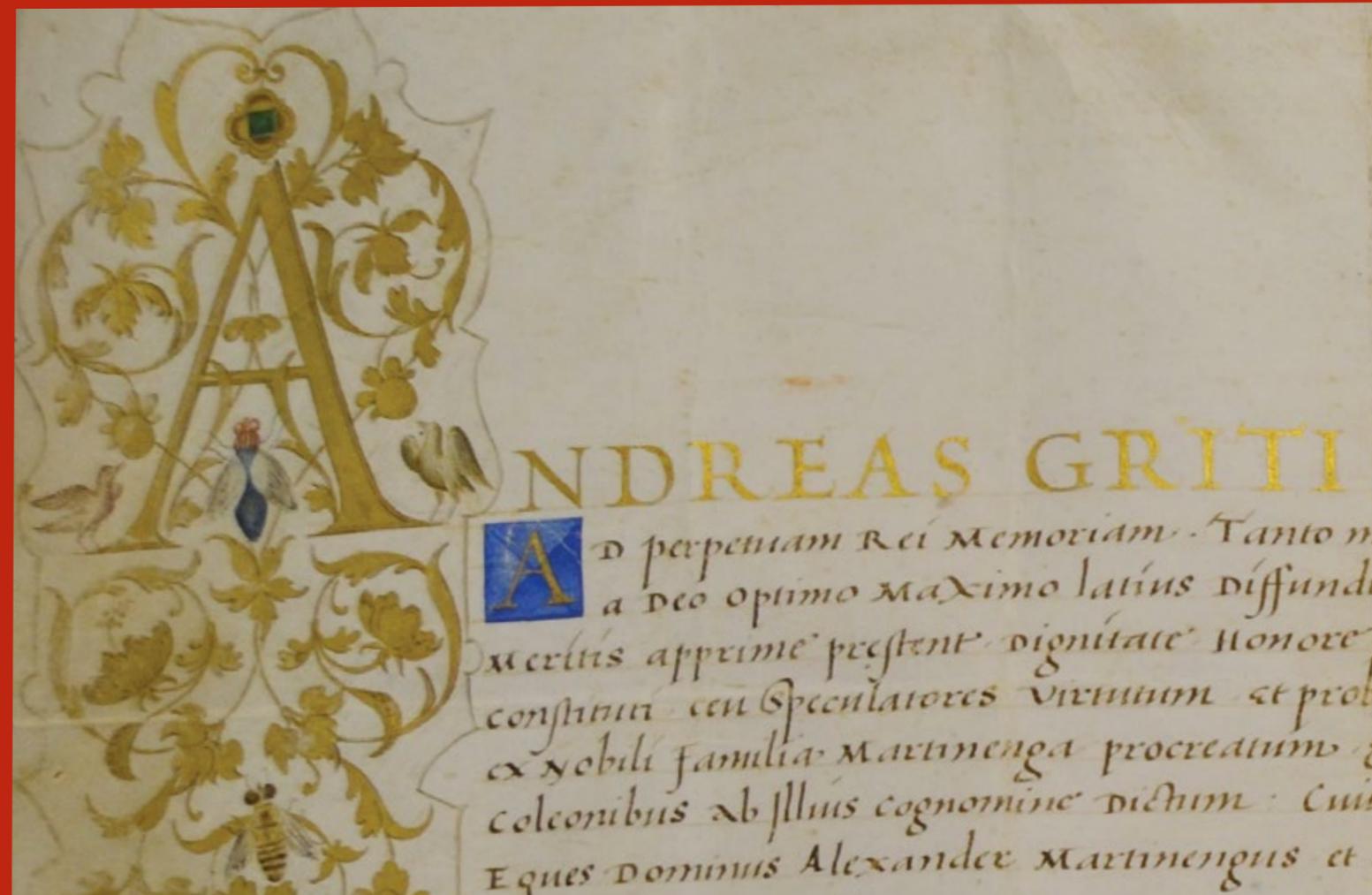
2.5) ICONOGRAFIA COLLEONESCA

Bartolomeo Colleoni ed i Martinengo Colleoni si trovano effigiati in numerosissime opere: dipinti, stampe ed altro.

Non vi è però alcun repertorio che le riunisca tutte.

Si intende realizzare questo repertorio, con una mostra ed una pubblicazione.





2.6) LA CONTEA DI CAVERNAGO E MALPAGA

Nel 1533 venne costituita la contea di Malpaga e Cavernago che appartenne ai Martinengo Colleoni sino al periodo napoleonico.

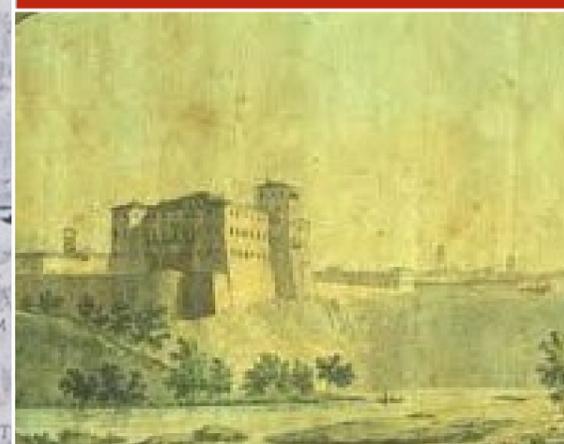
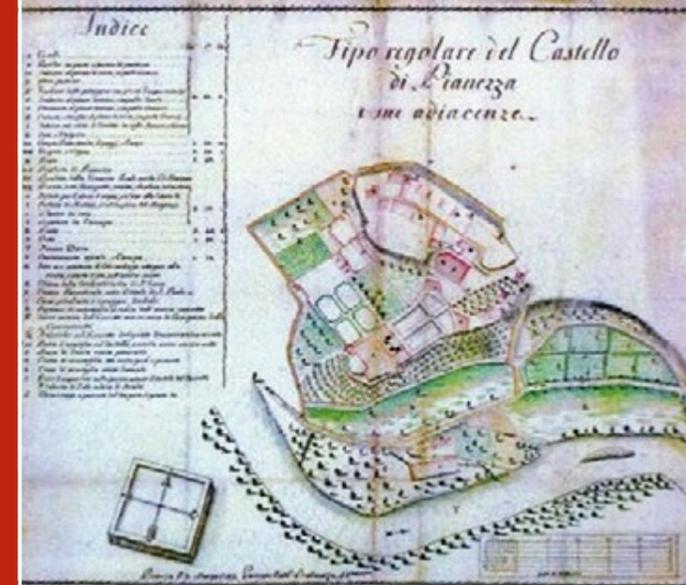
Si intende approfondire la tematica, realizzando una pubblicazione.

2.7) IL MARCHESATO DI PIANEZZA

Beatrice di Langosco di Stropiana († 1612) fu una figura di primo piano nello Stato sabauda del suo tempo, in stretti rapporti con Emanuele Filiberto di Savoia che le diede il titolo di marchesa di Pianezza e dal quale ebbe tre figli; dopo la di lui morte sposò il conte Francesco Martinengo Colleoni e con lui diede origine ai Martinengo Colleoni Langosco di Cavernago e fece ricostruire nella forma attuale il castello. Da lei il titolo di marchese di Pianezza passò ai discendenti che lo dettennero sino al 1746 e poi lo ottennero di nuovo, sia pure per un breve periodo, fra una serie di controversie con altre famiglie piemontesi.

Questo tema non è mai stato studiato, ma solo accennato, anche se la documentazione è copiosa.

Si intende approfondire la tematica, realizzando una pubblicazione ed una mostra, accompagnate da conferenze e da un convegno.



2.8) L'ALTARE DA CAMPO

A Montona d'Istria in Croazia è conservato un altare da campo, pregevole opera di oreficeria, che la tradizione ricorda come appartenente a Bartolomeo Colleoni.

Si intende approfondire la storia di questo oggetto, esponendolo (in originale od in copia) in una mostra e realizzando una pubblicazione.



2.9) LE RELIQUIE COLLEONESCHE

Durante una delle campagne militari Bartolomeo Colleoni si trovava a Senigallia (provincia di Ancona) ed il suo cappellano Frate Bellino Crotti ritrovò alcune reliquie di Santi, fra cui la Maddalena e San Lazzaro e le portò con sé; Bartolomeo poi le donò in parte a Romano di Lombardia ed in parte a Covo; in entrambi i luoghi si conservano ancor'oggi.

Si intende approfondire la storia di queste reliquie, esponendole in una mostra e realizzando una pubblicazione.

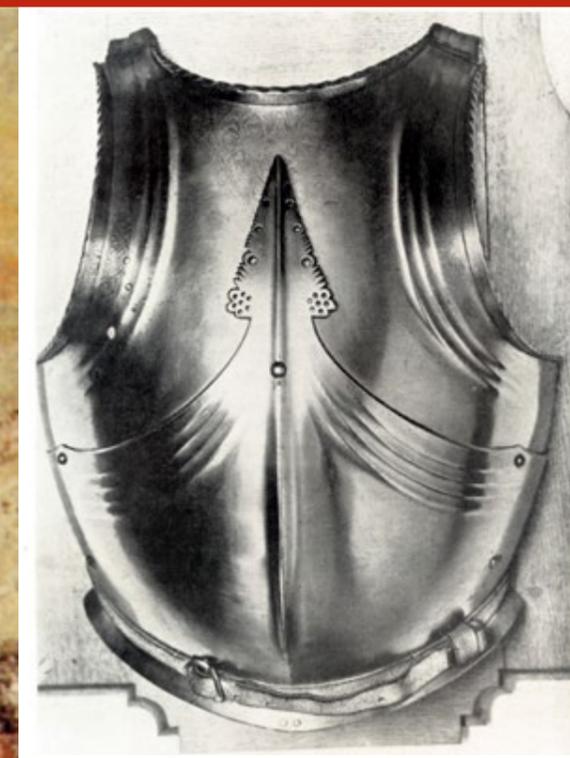


2.10) ARMI ED ARMATURE COLLEONESCHE

In alcuni luoghi si conservano ancora armature riferite a Bartolomeo Colleoni.

Si intende studiarle ed esporle in una mostra, oltre che realizzare una pubblicazione.

Oltre a questo, gli affreschi del castello di Malpaga ed in parte anche di quello di Cavernago presentano numerose raffigurazioni di armi e di armature.



2.11) IL LUOGO PIO DELLA PIETÀ

Fra le opere di Bartolomeo Colleoni vi è anche la benefica istituzione detta Luogo Pio della Pietà, fondata nel 1466 ed attiva dal 1476.

Essa, una delle più antiche istituzioni esistenti, ha avuto ed ha una storia importante, ma che non è mai stata studiata.

Si intende quindi procedere anche a questo.



2.12) LE ROGGIE COLLEONESCHE

Fra le molteplici opere del Colleoni vi fu anche quella di realizzare o potenziare numerose rogge che irrigarono ed irrigano il territorio.

Nel corso dei secoli fra l'altro vennero prodotti anche numerosi cabrei, importanti sia sotto l'aspetto documentario, sia estetico.

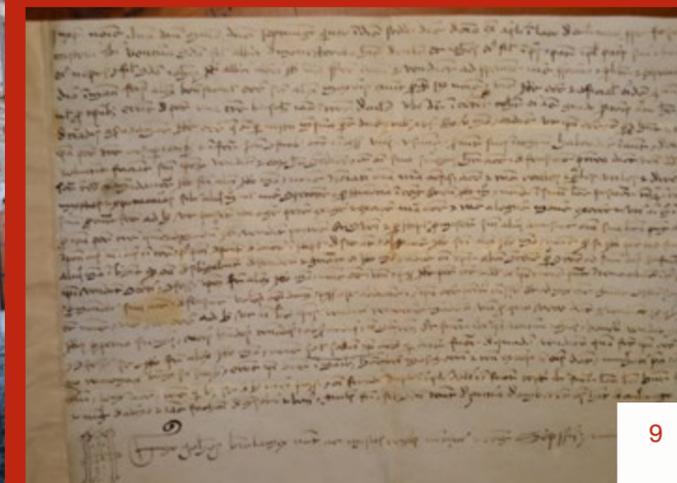
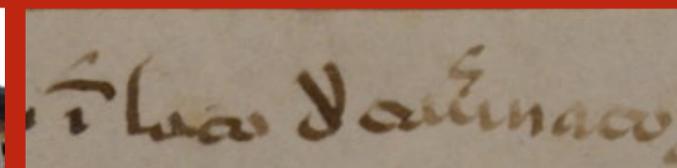
Si intende procedere anche su questo tema, che non è mai stato adeguatamente studiato.



2.13) CAVERNAGO E MALPAGA PRIMA DEL COLLEONI

Poco o nulla si sa di Cavernago e Malpaga prima del Colleoni, la documentazione è però copiosa.

Si intende approfondire anche questa tematica che ha valore sia indipendente, sia in quanto mette in luce l'azione colleonesca, mostrandone il grande impatto. Risultati possono essere una pubblicazione ed una mostra.



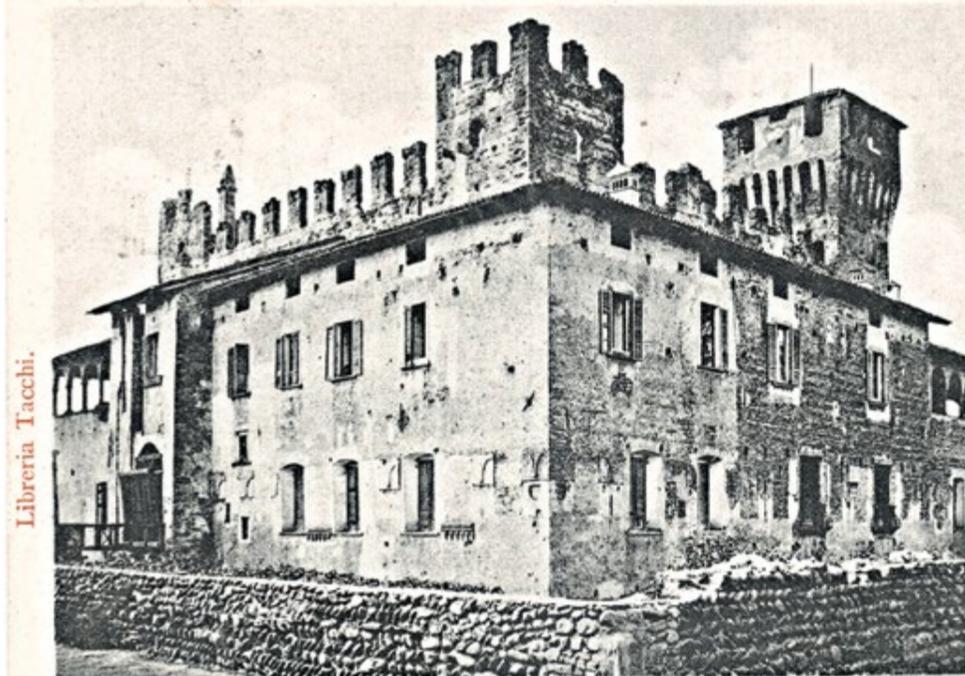
2.14) ICONOGRAFIA DEI LUOGHI COLLEONESCHI

Sono numerose le raffigurazioni dei luoghi colleoneschi, ma, anche in questo caso, non sono mai state raccolte e studiate. Esse hanno sia valore artistico, in alcuni casi, sia valore documentario, in moltissimi altri.

Anche in questo caso si intende riunirle ed analizzarle, rendendole poi disponibili in pubblicazioni e mostre.

2.15) L'ESERCITO COLLEONESCO

Altro tema da studiare è quello della composizione e del funzionamento dell'esercito di Bartolomeo Colleoni e dei condottieri Martinengo Colleoni, oltre che delle figure che di esso fecero parte.



Malpaga
Provincia di Bergamo

*Vicini un de
mes château*

Rina

Roncalli

Castello di B. Colleoni ora dei Conti Roncalli



2.16) LE BATTAGLIE COLLEONESCHE

Numerose ed importanti furono le battaglie nelle quali ebbero parte Bartolomeo Colleoni ed i Martinengo Colleoni.

Si intende studiarle ed analizzarle sotto gli aspetti storici, militari, ricostruttivi, sia mediante schemi che con plastici ed in modalità digitale.

Una prima iniziativa in questo senso è lo studio della battaglia della Riccardina-Molinella con una pubblicazione, un convegno, una mostra, un diorama ricostruttivo ed altre iniziative.

2.17) IL DAZIO DEL PONTE DI CEMMO

Bartolomeo Colleoni ebbe dalla Repubblica di Venezia la concessione del dazio del ponte di Cemmo in Valle Camonica, lungo la fondamentale via di comunicazione con il Trentino e l'Europa, ed aveva in luogo anche una casa con osteria. Il tutto passò poi al Luogo Pio che lo possedette per secoli.

Ampia documentazione testimonia questa realtà e la sua evoluzione nel tempo.

2.18) L'UMANISTA ANTONIO CORNAZZANO

L'umanista piacentino Antonio Cornazzano (1430ca-1483/1484) fu il primo biografo di Bartolomeo Colleoni.

Anche la sua figura, oltre che la sua opera, possono essere oggetto di approfondimento, anche in concomitanza con alcune opere di restauro di manoscritti.

2.19) LO SCRITTORE PIETRO SPINO

Pietro Spini o Spino di Albino (1513-1585) fu autore di una celebre vita di Bartolomeo Colleoni edita nel 1569 e poi nuovamente nel 1732 e nel 1859.

Anche questo autore non è mai stato oggetto di particolari studi e potrebbe essere riscoperto.



2.20) BARTOLOMEO COLLEONI E L'AGRICOLTURA

Bartolomeo Colleoni si impegnò molto anche per la gestione economica del territorio ed il miglioramento dell'agricoltura, anche attraverso l'irrigazione con la realizzazione od il potenziamento delle rogge.

2.21) I CONVENTI COLLEONESCHI

Bartolomeo Colleoni fondò anche numerosi conventi ed istituzioni religiose. Questi luoghi sopravvivono ancor'oggi e meritano attenzione sia sotto l'aspetto dello studio, sia sotto quello turistico e devozionale.

2.22) LA CAMPANA DI BARTOLOMEO COLLEONI

Si conserva ancor oggi *Tisma*, una preziosa campana del 1458 fatta realizzare da Bartolomeo Colleoni, che le diede il nome della moglie Tisbe o Tisma Martinengo.

Questo pregevole oggetto, riscoperto e studiato nel 2017, è stato esposto nella mostra colleonesa dello stesso anno.

2.23) L'AMBIENTE ATTORNO A BARTOLOMEO COLLEONI

Attorno al Colleoni ci furono numerosissime persone che ci sono testimoniate dalla documentazione e dalle opere: si va dai cuochi, ai pittori, ai militari, ai letterati, ai nobili, ai procuratori e a molti altri ancora.

Un tema quasi del tutto nuovo è proprio quello di questo ambiente.

2.24) MEDAGLIE COLLEONESCHE

Bartolomeo Colleoni fu il soggetto di numerose medaglie dal XV al XX secolo. Ve ne sono anche di altri personaggi, come Beatrice di Langosco, o di luoghi colleoneschi come i castelli.

Anche queste non sono mai state studiate ed esposte insieme.

2.25) FRANCESCO MARTINENGO COLLEONI ED I BERGAMASCHI NELLE GUERRE DEL MEDITERRANEO

Francesco Martinengo Colleoni (1548-1621) combatté anche nelle guerre del Mediterraneo fra la Serenissima ed i Turchi e partecipò alla battaglia di Lepanto, che è raffigurata negli affreschi di Malpaga.

Egli non fu l'unico Bergamasco a partecipare a questi conflitti.

Questo tema è stato poco studiato, anche se recentemente è stato oggetto di un intervento in un convegno dell'ottobre 2016 presso l'Università della Ionia a Corfù.



2.26) I GIACOBINI E GLI ALBERI DELLA LIBERTÀ

Il conte Estore Martinengo Colleoni aderì alla Rivoluzione francese, fu fra i principali esponenti della Repubblica bresciana e nel 1797 piantò davanti al castello di Cavernago un albero della libertà, come si era soliti fare nel periodo giacobino.

Il momento giacobino segnò la fine del cosiddetto antico regime con il cambiamento di buona parte degli assetti politici, amministrativi e non solo, fra i quali anche i feudi dei Martinengo Colleoni.

2.27) CRONACA NERA, FAIDE E BANDI

La documentazione testimonia anche molti eventi quali faide fra famiglie nobili, fatti di sangue e simili di cui furono protagonisti i Martinengo Colleoni o che si verificarono nei luoghi di loro giurisdizione.

2.28) GLI INTRECCI DELLE FAMIGLIE NOBILI

Interessantissimi, ma poco studiati, sono anche gli intrecci genealogici fra le diverse famiglie nobili; essi possono essere studiati per quanto concerne i Martinengo Colleoni e le loro parentele.

2.29) LE FAMIGLIE E LE PERSONE LEGATE AI LUOGHI COLLEONESCHI

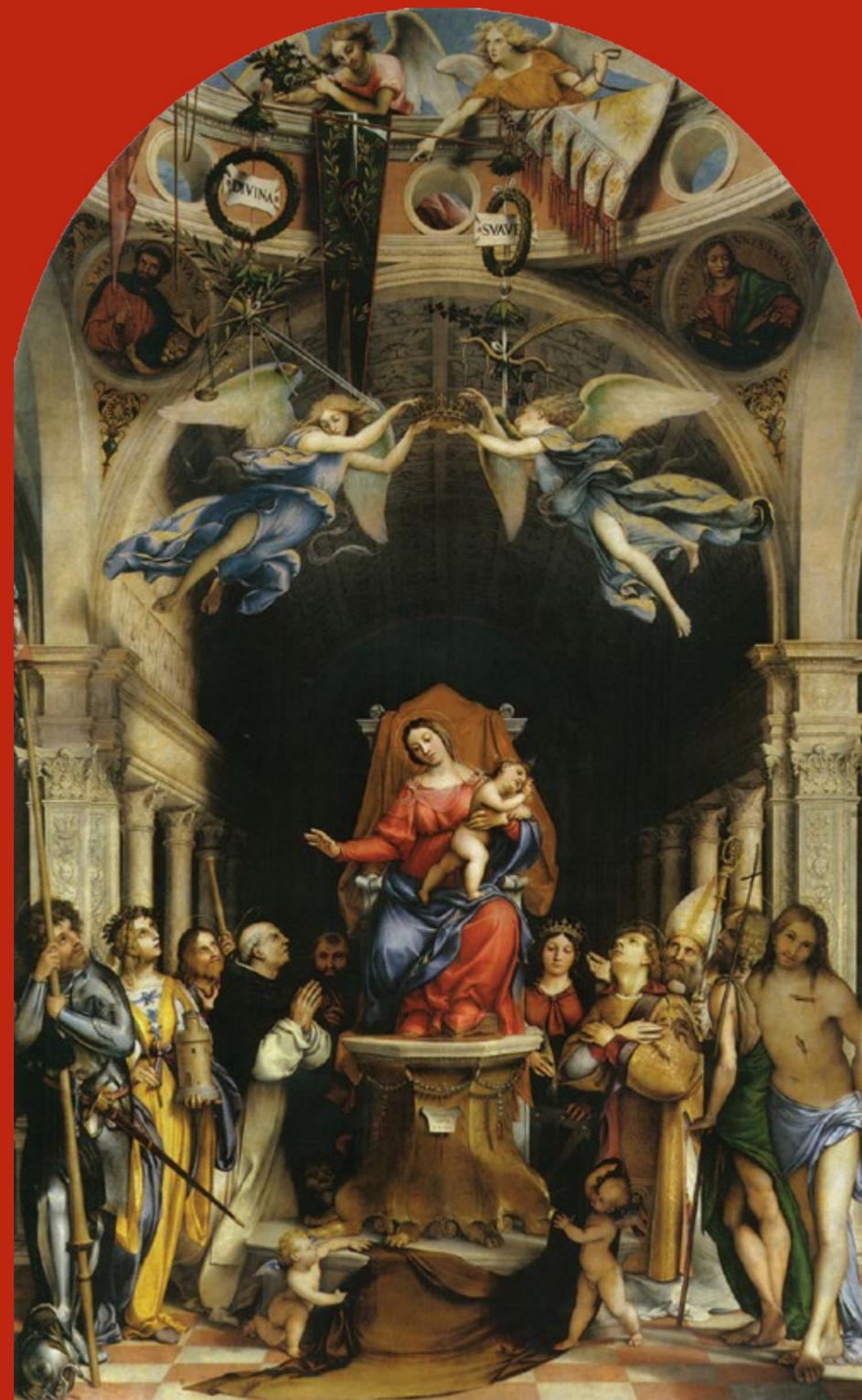
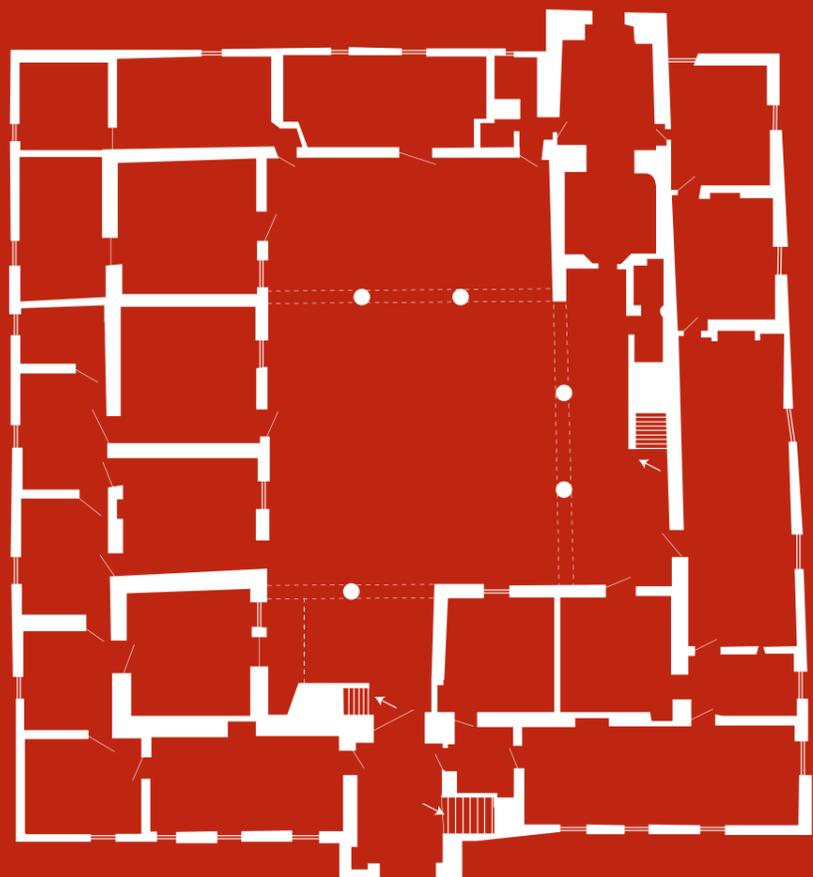
Oltre che ai Colleoni ed ai Martinengo Colleoni, i castelli ed i luoghi colleoneschi appartennero, in epoche diverse, anche ad altre famiglie come i principi Giovanelli, i conti Longhi, Albani, Roncalli, Martinengo. Queste famiglie furono significative sotto diversi aspetti e meritevoli di approfondimento sia per quanto riguarda le vicende legate ai luoghi colleoneschi, sia per le proprie vicende.



2.30) GEOMETRIA, ASTRONOMIA ED ASTROLOGIA NEI CASTELLI COLLEONESCHI

Il castello di Malpaga e gli altri castelli colleoneschi possono essere analizzato anche sotto aspetti meno consueti, come quello geometrico, astronomico ed astrologico.

Questa iniziativa prevede l'analisi della geometria del castello, quella dell'orientazione rispetto alle direzioni astronomiche solari, lunari, cardinali, lo studio della proiezione delle ombre e del relativo simbolismo, la ricostruzione della situazione astronomica in cielo all'epoca della fondazione in rapporto alle regole astrologiche e propiziatriche ritenute importanti durante il medioevo, in particolare all'epoca della posa della prima pietra del castello.



2.31) LA COMMITTEZZA ARTISTICA E LE OPERE D'ARTE

Sia il Colleoni, sia i Martinengo Colleoni, nel corso del tempo furono importanti committenti di opere d'arte a personaggi quali, ad esempio Giovanni Antonio Amadeo, Lorenzo Lotto, Pietro Ricchi, Giovanni Giacomo Barbelli, Filippo Juvarra e molti altri, maggiori e minori.

Salvo sporadici episodi, questa committenza non è mai stata studiata né nel complesso, né nei dettagli, cosa che si intenderebbe fare.

3) LUOGHI COLLEONESCHI

I luoghi legati a Bartolomeo Colleoni od ai Martinengo Colleoni sono numerosissimi, si elencano i principali (in ordine alfabetico).

- Adorno: per un breve periodo il Colleoni vi ebbe un castello
- Albano Sant'Alessandro: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Albino: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Alzano Lombardo: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Ambivere: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Antegnate: il paese fu signoria di Bartolomeo
- Arcene: Bartolomeo ed il Luogo Pio ebbero proprietà e vi passava la roggia Colleonesca
- Bagnatica: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Bassano Bresciano, i Martinengo Colleoni vi ebbero beni e diritti
- Bergamo: Cappella Colleoni
- Bergamo: Luogo Pio della Pietà
- Bergamo: nell'Archivio di Stato si trova parte dell'Archivio Martinengo Colleoni, oltre al testamento di Bartolomeo ed a numerosi documenti
- Bergamo: chiesa di San Bartolomeo dove si trovano la pala Martinengo del Lotto e le tarsie con Malpaga e palazzo Martinengo Colleoni
- Bergamo: palazzi già Martinengo Colleoni
- Bonate Sopra, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Borgo San Martino: per un breve periodo fu feudo dei Martinengo Colleoni succeduti agli Avogadro
- Bosco Marengo: luogo di una celebre battaglia di Bartolomeo Colleoni
- Bottanuco: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Brembilla: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Breno: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Brescia: Casa Colleoni e palazzi Martinengo Colleoni
- Brescia: Archivio di Stato, dove si trova parte dell'Archivio Martinengo Colleoni
- Budrio, alla Riccardina ed a Mezzolara fu combattuta la celebre battaglia del 1467
- Calcinate, mulino: appartenne a Bartolomeo ed ai Martinengo Colleoni e vi si trovano stemmi; vi passa la roggia Borgogna
- Calolziocorte: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Calusco d'Adda: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Capo di Ponte, Cemmo: il Colleoni ed il Luogo Pio ebbero per secoli il dazio del ponte; il Colleoni vi ebbe anche diritti
- Caravaggio: nel 1448 vi si combatté una battaglia cui partecipò il



Colleoni e nel XVII secolo vi abitò il conte Alessandro Martinengo Colleoni bandito dalla Serenissima, che fu sepolto nella chiesa di San Bernardino

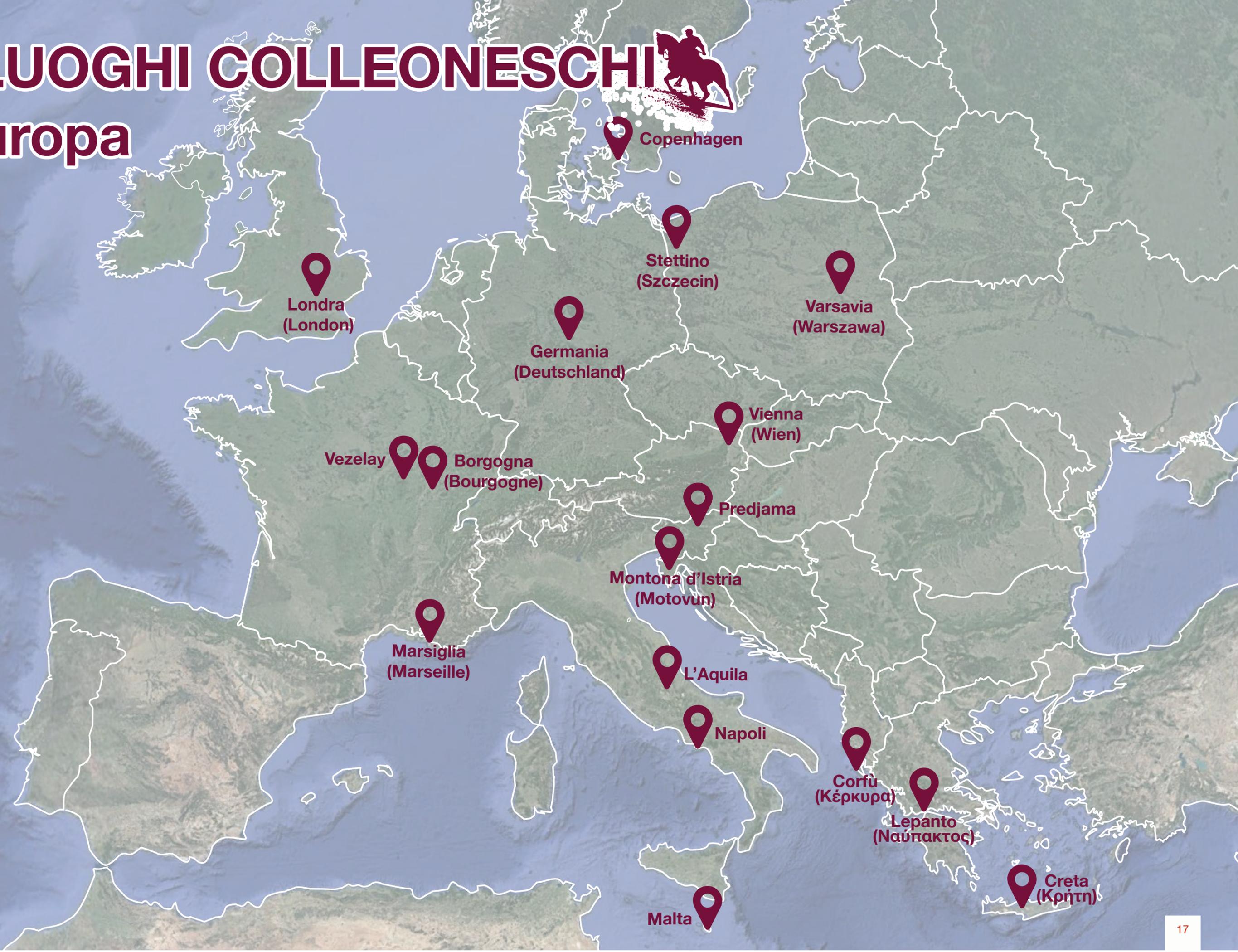
- Cassano d'Adda: vi risiedette e morì Francesco Amedeo Martinengo Colleoni
- Castione della Presolana: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Castro: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Cavernago, Castello di Cavernago, chiesa di Cavernago, castello di Malpaga, castello di Cavernago: il tutto fu feudo di Bartolomeo Colleoni e dei Martinengo Colleoni
- Chignolo d'Isola: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Cigole: i Martinengo Colleoni vi ebbero beni e diritti
- Cisano Bergamasco: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Clusone: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Coccaglio: i Martinengo Colleoni vi ebbero beni e diritti
- Cologno al Serio, Castello: appartenne a Bartolomeo; il paese era feudo del Colleoni che vi mandava un podestà
- Copenhagen: qui regnava re Cristiano, che visitò il Colleoni
- Costa di Mezzate: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti e vi passa la roggia Borgogna
- Costa Volpino: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Covo, cappella delle reliquie e chiesa parrocchiale: le reliquie furono donate da Bartolomeo Colleoni ; il paese fu signoria di Bartolomeo Colleoni
- Crema, palazzo della provincia: vi sono tavolette da soffitto con stemmi del Colleoni
- Curno: vi passava la Roggia Curna ed il mulino fu di Bartolomeo Colleoni e del Luogo Pio
- Dalmine: a Sforzatica e Sabbio passava la Roggia Colleonesca; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Erbusco: villa Lechi già Martinengo di Erbusco e Martinengo Colleoni
- Fara Olivana: Bartolomeo Colleoni vi ebbe beni e la roggia della Misericordia
- Ferrara: i Martinengo Colleoni vi ebbero beni e parentele
- Germania: in numerose raccolte pubbliche e private si trovano medaglie del Colleoni o copie della statua del Verrocchio esistente a Venezia; da oltre un secolo il Colleoni è oggetto di numerosi studi e pubblicazioni in quella nazione
- Fino del Monte, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Gazzaniga: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti



I LUOGHI COLLEONESCHI



Europa



Copenhagen

Londra
(London)

Stettino
(Szczecin)

Varsavia
(Warszawa)

Germania
(Deutschland)

Vienna
(Wien)

Vezelay
Borgogna
(Bourgogne)

Predjama

Montona d'Istria
(Motovun)

Marsiglia
(Marseille)

L'Aquila

Napoli

Corfù
(Κέρκυρα)

Lepanto
(Ναύπακτος)

Malta

Creta
(Κρήτη)

I LUOGHI COLLEONESCHI

Alta Italia



Pianezza



Torino



Borgo San Martino

Adorno



Bosco Marengo



Milano



Bergamo



Crema



Brescia



San Felice del Benaco



Mori



Nago Torbole



Rovereto

Padova



Venezia



Ferrara



Budrio



Molinella



Senigallia



Loreto



- Ghisalba, castello: appartenne a Bartolomeo Colleoni, vi si trova uno stemma; cascina Alessandra: appartenne a Bartolomeo Colleoni, vi si trova uno stemma
- L'Aquila: luogo di una celebre battaglia di Bartolomeo Colleoni
- Lallio: Bartolomeo Colleoni ed il Luogo Pio ebbero proprietà e vi passava la Roggia Colleonesca
- Lepanto: alla celebre battaglia partecipò anche Francesco Martinengo Colleoni
- Levate: vi passava la Roggia Colleonesca; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Londra, British Museum, vi si trova un manoscritto sul Colleoni
- Loreto, santuario della Santa Casa: il Colleoni vi si recò in pellegrinaggio
- Lovere, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Lurano: Bartolomeo Colleoni ed il Luogo Pio ebbero proprietà
- Mapello, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Marsiglia (Marseille): da qui, secondo la tradizione, provengono le reliquie passate al Colleoni a Senigallia
- Martinengo, Casa del Colleoni: qui abitarono Bartolomeo Colleoni, la moglie e le figlie; il paese fu signoria di Bartolomeo Colleoni
- Molinella-Budrio: luogo di una celebre battaglia della Riccardina di Bartolomeo
- Milano: Bartolomeo Colleoni militò nell'esercito milanese, inoltre negli Archivi e Biblioteche di Milano sono conservati molti documenti colleoneschi
- Milzano, i Martinengo Colleoni vi ebbero beni e diritti
- Molinella: qui fu combattuta la celebre battaglia del 1467
- Montello: qui passa la roggia
- Monte Marenzo: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Montisola: l'Isola di Loreto appartenne ai Martinengo Colleoni
- Montona d'Istria (Motovun): vi si trova l'altare da campo di Bartolomeo Colleoni
- Mori: di qui passarono le galee veneziane nell'impresa del trasporto fra i monti, ideata secondo alcuni dal Colleoni
- Mornico al Serio: il paese fu signoria di Bartolomeo e vi passa la roggia
- Monza: qui Bartolomeo Colleoni fu recluso e da qui fuggì
- Mozzo: vi passava la Roggia Curna ed i Martinengo Colleoni vi ebbero beni e diritti
- Nago-Torbole: di qui passarono le galee veneziane nell'impresa del trasporto fra i monti, ideata secondo alcuni dal Colleoni
- Napoli: per la regina Giovanna II di Napoli il Colleoni militò
- Nembro: luogo di una battaglia colleonesca; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti

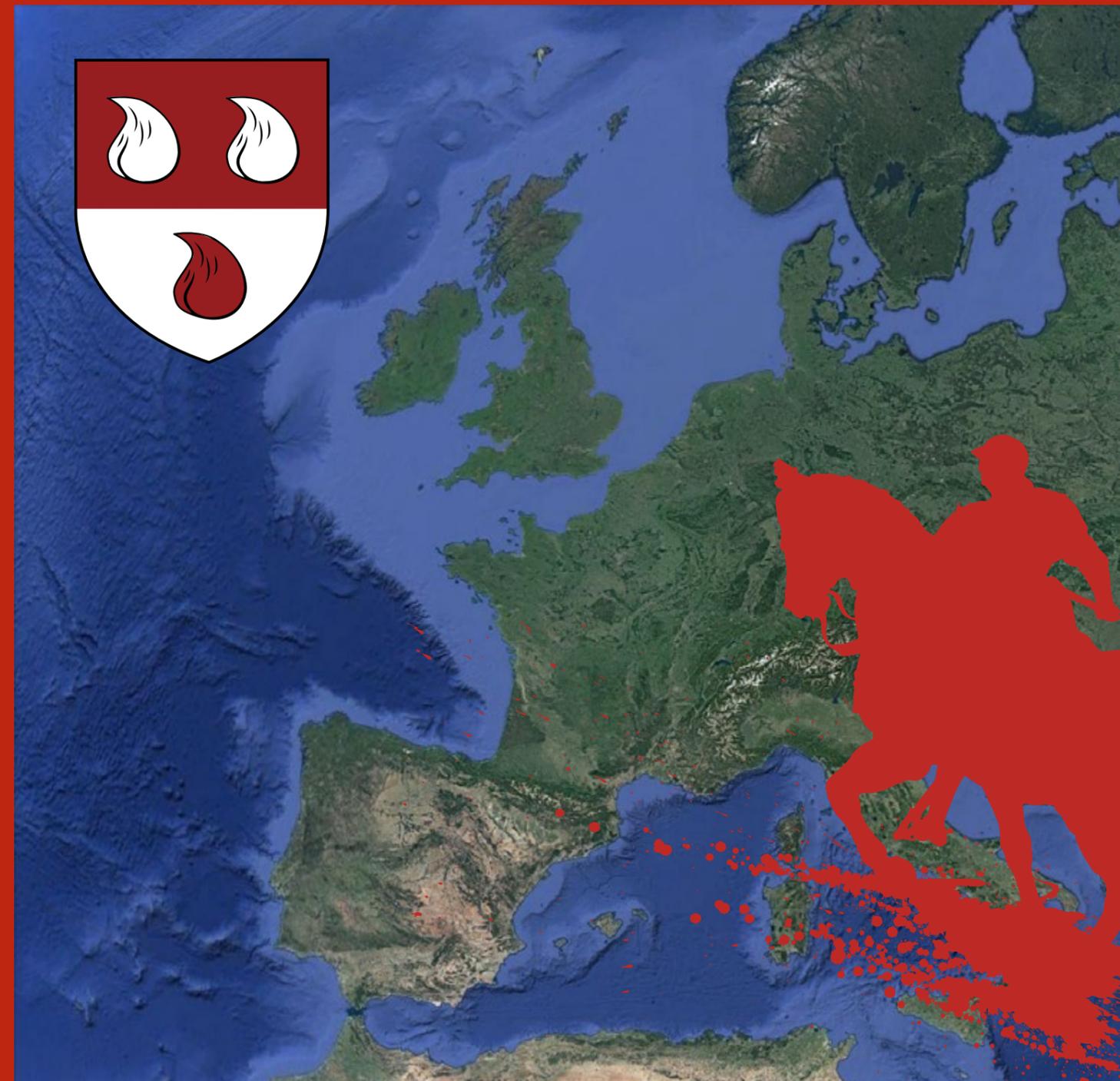
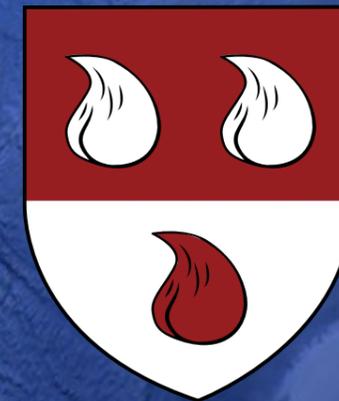


- Orio al Serio: i Martinengo Colleoni vi abitarono ed ebbero possedimenti
- Orzinuovi, i Martinengo Colleoni vi ebbero beni e diritti
- Orzivecchi, i Martinengo Colleoni vi ebbero beni e diritti
- Osio Sopra: vi passava la Roggia Colleonesca; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Osio Sotto: Bartolomeo Colleoni ed il Luogo Pio ebbero proprietà e vi passava la roggia Colleonesca
- Padernello di Borgo San Giacomo: il castello presenta uno stemma Colleonesco in quanto appartenne alla famiglia dei discendenti di Caterina figlia di Bartolomeo Colleoni
- Padova: i Martinengo Colleoni vi ebbero beni e diritti
- Palosco: il paese fu signoria di Bartolomeo Colleoni e vi passa la roggia Borgogna
- Parre: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Pedrengo: i Martinengo Colleoni vi ebbero beni e diritti
- Pianezza: fu feudo dei Martinengo Colleoni Langosco che vi ebbero un castello
- Pisogne, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Pognano: vi passava la Roggia Curna
- Pompiano: i Martinengo Colleoni vi ebbero beni e diritti
- Ponteranica, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Ponte San Pietro: vi passava la Roggia Curna
- Pontida, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Predjama: vi si trova un'armatura riferita a Bartolomeo Colleoni
- Presezzo, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Romano di Lombardia, Castello: appartenne a Bartolomeo Colleoni
- Romano di Lombardia, chiesa di San Defendente: vi si trovavano le reliquie della Maddalena
- Romano di Lombardia, Portici della Misericordia: furono donati da Bartolomeo Colleoni
- Romano di Lombardia, Museo di Arte e Cultura Sacra: vi si trovano le reliquie della Maddalena
- Romano di Lombardia, Ospedale: fu beneficiato da Bartolomeo Colleoni
- Roncadelle: palazzo Guaineri già Martinengo Colleoni
- Rovereto: di qui passarono le galee veneziane nell'impresa del trasporto fra i monti, ideata secondo alcuni dal Colleoni
- Saint-Maximin: da qui, secondo la tradizione, provengono le reliquie passate al Colleoni a Senigallia
- Sale Marasino: chiesa di Gandizzano, sepolcro Martinengo Colleoni



- San Felice del Benaco: i Martinengo Colleoni vi ebbero beni e diritti
- San Giovanni Bianco, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- San Paolo di Brescia: Oriano e Scarpizzolo erano possesso dei Martinengo e ad Oriano si trovava un palazzo Martinengo Colleoni che avevano beni anche a Trignano e Zurlengo; questi vi avevano inoltre proprietà
- San Zeno di Brescia: il Colleoni vi ebbe beni
- Saviole dell'Adamello, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Scanzorosciate: luogo nativo di Francesco Martinengo Colleoni; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Seniga, i Martinengo Colleoni vi ebbero beni e diritti
- Senigallia: da qui provengono le reliquie poi portate a Covo ed a Romano
- Seriate, Bartolomeo Colleoni vi ebbe un molino
- Solto, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Solza, Castello: qui il Colleoni nacque e l'edificio fu a lungo proprietà della famiglia che nel 1650 ne ebbe il feudo
- Sorisole, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Sotto il Monte Giovanni XXIII, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Spirano: vi passava la roggia Colleonesca; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Stettino (Szczecin): in una piazza si trova una copia della statua di Bartolomeo del Verrocchio
- Stezzano: Bartolomeo Colleoni ed il Luogo Pio ebbero proprietà e vi passava la Roggia Colleonesca
- Sulzano, i Martinengo Colleoni vi ebbero beni e diritti
- Telgate: vi passa la roggia Borgogna
- Torino: qui i Martinengo Colleoni Langosco ebbero un palazzo in piazza castello
- Trescore Balneario: le terme vennero ristrutturate da Bartolomeo Colleoni; vi si trovano stemmi
- Treviolo: vi passava la Roggia Curna; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Trezzo sull'Adda, Castello visconteo: venne conquistato dal padre di Bartolomeo e dai cugini e qui il padre fu assassinato
- Urgnano, Castello: fu proprietà di Bartolomeo Colleoni; il paese era feudo del Colleoni che vi mandava un podestà
- Urgnano, contrada Basella, Santuario e convento: il convento venne fondato da Bartolomeo e poi ampliato da suo nipote Alessandro la cui tomba si trova qui; qui si trovava la tomba di Medea figlia di Bartolomeo
- Valnegrà, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Varsavia (Warszawa): in una piazza si trova una copia della statua di Bartolomeo del Verrocchio
- Venezia, campo Santi Giovanni e Paolo, monumento a Bartolomeo Colleoni, al museo dell'Arsenale vi sono armature, nell'Archivio di Stato si trova parte dell'Archivio Martinengo Colleoni

- Verdello: Bartolomeo ed il Luogo Pio ebbero proprietà e vi passava la Roggia Colleonesca; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Verolanuova, a Cadignano i Martinengo Colleoni ebbero beni e diritti
- Vobarno, a Carvanno i Martinengo Colleoni ebbero beni e diritti
- Vezelay: da qui, secondo la tradizione, provengono le reliquie passate al Colleoni a Senigallia
- Zezza d'Oglio: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Villa d'Almè: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Villa di Serio: vi passa la roggia Borgogna
- Vienna (Wien): all'Hofmuseum si trova una corazza riferita al Colleoni
- Zogno: Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti



4) AMBITO D'INTERESSE

Le iniziative colleonesche hanno sia valenza locale (Bergamasca), sia Lombarda (Brescia, Milano), sia italiana (Venezia, Pianezza, Senigallia, Napoli, i luoghi delle battaglie etc), sia europea (Montona d'Istria, Danimarca, Varsavia, Stettino, Borgogna, Vienna e Germania ed eventualmente anche la Grecia e Malta).

5) FRUITORI

Il progetto è pensato per tutti, per diverse tipologie d'utenza, ciascuna con un'offerta differenziata e mirata.

L'offerta può essere diretta a gruppi organizzati, scolaresche, comitive di adulti, anche provenienti da lontano, sfruttando i grandi flussi di persone che transitano non molto lontano da Bergamo, come ad esempio sui laghi di Garda e d'Iseo, e che provengono anche dall'estero attraverso l'aeroporto internazionale "Il Caravaggio" di Orio al Serio, ai quali si potrebbe fornire anche un servizio di autobus turistici per la visita, ma anche a singoli visitatori o a piccoli gruppi che si auto organizzino per gli spostamenti.

Si intende comunque creare un itinerario che sia il più versatile possibile, al fine di poter soddisfare un ampio spettro di richieste.

A fianco di questo grande pubblico vi è ovviamente quello degli studiosi e degli specialisti dei vari settori.

Le iniziative già attuate hanno avuto esito più che incoraggiante: le mostre del 2016 e 2017 (di cui si dirà) sono state visitate ciascuna da alcune migliaia di persone nell'arco di solamente una ventina di giorni. Le mostre hanno dimostrato le potenzialità di una riscoperta della figura di Bartolomeo Colleoni che sarà certamente confermata con quanto si sta organizzando per il 2018.



6) ENTI E SOGGETTI DA COINVOLGERE

Enti promotori dell'iniziativa sono il Comune di Cavernago e la Pro Loco "Due Castelli" e per la realizzazione del progetto complessivo possono essere coinvolti, ad esempio (elencati per tipologia e poi in ordine alfabetico):

Enti istituzionali civili:

- Comune di Albano Sant'Alessandro
- Comune di Albino
- Comune di Alzano Lombardo
- Comune di Ambivere
- Comune di Antegnate
- Comune di Bagnatica
- Comune di Bassano Bresciano
- Comune di Bergamo
- Comune di Bonate Sopra
- Comune di Borgo San Giacomo
- Comune di Borgo San Martino
- Comune di Bottanuco
- Comune di Breno
- Comune di Brescia
- Comune di Budrio
- Comune di Calcinate
- Comune di Calolziocorte
- Comune di Calusco d'Adda
- Comune di Capo di Ponte
- Comune di Caravaggio
- Comune di Casazza
- Comune di Cassano d'Adda
- Comune di Castione della Presolana
- Comune di Castelletto di Branduzzo
- Comune di Castro
- Comune di Cavernago
- Comune di Chignolo d'Isola
- Comune di Cigole
- Comune di Clusone
- Comune di Coccaglio
- Comune di Cologno al Serio
- Comune di Costa di Mezzate
- Comune di Costa Volpino
- Comune di Covo
- Comune di Crema
- Comune di Curno
- Comune di Erbusco
- Comune di Fara Olivana
- Comune di Ferrara
- Comune di Fino del Monte
- Comune di Gazzaniga
- Comune di Ghisalba
- Comune di L'Aquila
- Comune di Loreto
- Comune di Lovere
- Comune di Mapello
- Comune di Marsiglia (Marseille)
- Comune di Martinengo
- Comune di Milano
- Comune di Milzano
- Comune di Molinella
- Comune di Monte Marenzo
- Comune di Montello
- Comune di Montisola
- Comune di Montona d'Istria
- Comune di Monza
- Comune di Mori
- Comune di Mornico al Serio
- Comune di Mozzo
- Comune di Nago-Torbole
- Comune di Napoli
- Comune di Nembro
- Comune di Orio al Serio
- Comune di Orzinuovi
- Comune di Orzivecchi
- Comune di Padova
- Comune di Palosco
- Comune di Parre
- Comune di Pedrengo
- Comune di Pianezza
- Comune di Pisogne
- Comune di Pompiano



- Comune di Ponteranica
- Comune di Predjama
- Comune di Presezzo
- Comune di Romano di Lombardia
- Comune di Roncadelle
- Comune di Rovereto
- Comune di Saint-Maximin
- Comune di Sale Marasino
- Comune di San Felice del Benaco
- Comune di San Giovanni Bianco
- Comune di San Paolo di Brescia
- Comune di Saviore dell'Adamello
- Comune di Scanzorosciate
- Comune di Seniga
- Comune di Senigallia
- Comune di Seriate
- Comune di Solto
- Comune di Solza
- Comune di Sorisole
- Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII
- Comune di Stettino
- Comune di Sulzano
- Comune di Telgate
- Comune di Torino
- Comune di Trescore Balneario
- Comune di Trezzo sull'Adda
- Comune di Urganò
- Comune di Val Brembilla
- Comune di Valnegrà
- Comune di Varsavia (Warszawa)
- Comune di Venezia
- Comune di Verolanuova
- Comune di Vezza d'Oglio
- Comune di Vienna (Wien)
- Comune di Villa di Serio
- Comune di Villa d'Almè
- Comune di Vobarno
- Comune di Zogno
- Comunità montana di Valle Camonica
- Comunità montana di Valle Cavallina
- Luogo Pio della Pietà Colleoni
- Misericordia Maggiore di Bergamo

- Istituti educativi di Bergamo
- Provincia di Alessandria
- Provincia di Ancona
- Provincia di Bergamo
- Provincia di Bologna
- Provincia di Brescia
- Provincia di Cremona
- Provincia di Lecco
- Provincia di Napoli
- Provincia di Trento
- Città metropolitana di Torino
- Regione Lombardia
- Regione Piemonte
- Regione Emilia Romagna
- Regione Campania
- Soprintendenze
- Parco del Serio
- Parco Adda Nord

Istituzioni religiose:

- Diocesi di Bergamo
- Diocesi di Brescia
- Diocesi di Parenzo-Pola
- Diocesi di Senigallia
- Padri della Sacra Famiglia di Martinengo
- Padri Domenicani di San Bartolomeo in Bergamo
- Padri Passionisti della Basella
- Parrocchia di Sant'Alessandro della Croce in Pignolo di Bergamo
- Parrocchia di Cavernago
- Parrocchia di Covo
- Parrocchia di Malpaga
- Parrocchia di Romano di Lombardia
- Parrocchia di Urganò
- Santuario della Santa Casa di Loreto

Enti ed associazioni culturali e turistiche:

- Archivio di Stato di Bergamo
- Archivio di Stato di Brescia
- Archivio di Stato di Milano
- Archivio di Stato di Torino

- Archivio di Stato di Venezia
- Associazione "Bartolomeo Colleoni" di Solza
- Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo
- Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Brescia
- Automobil Club Italiano
- Centro studi e ricerche Archivio Bergamasco
- Circolo Numismatico Bergamasco
- Compagnia d'Arme del Carro di Solza
- Fondo per l'ambiente italiano (FAI)
- Fondazione Bergamo nella storia
- Fondazione Civiltà Bresciana
- Fondazione Famiglia Legler
- Fondazione per la storia economica e sociale di Bergamo
- IAT di Martinengo
- Istituto di Studi sull'Isola Brembana
- Istituto Italiano dei Castelli
- Italia Nostra
- Lions Club
- Pianura da scoprire
- Pro Loco Due Castelli Cavernago Malpaga
- Promolsola
- Rotary Club
- Società Storica Lombarda
- Turismo Bergamo



Istituzioni scolastiche e professionali

- Università degli Studi di Bergamo
- Università degli Studi di Milano
- Università cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Università cattolica del Sacro Cuore di Brescia
- Università Ca' Foscari di Venezia
- Università "Carlo Bo" di Urbino
- Università "Federico II" di Napoli
- Ufficio scolastico provinciale di Bergamo
- Scuola d'arte "Andrea Fantoni" di Bergamo
- Istituto comprensivo statale "Aldo Moro" di Calcinate
- Ordine degli Architetti di Bergamo
- Ordine degli Ingegneri di Bergamo
- Collegio degli Geometri e Geometri laureati della Provincia di Bergamo

Sono poi da aggiungere le associazioni locali.

Famiglie:

- Famiglia conti Colleoni di Bergamo
- Famiglia principi Gonzaga di Vescovato

Musei

- Hofmuseum di Vienna
- Museo Camuno di Breno (CaMus)
- Museo dell'Arsenale di Venezia
- Museo delle storie di Bergamo
- Museo di arte e cultura sacra di Romano di Lombardia (MACS)

Fondazioni bancarie, soggetti economici ed associazioni di categoria:

- Associazione commercianti di Bergamo
- Associazione ristoranti di Bergamo
- ATB Azienda Trasporti Bergamo
- Caffè del Colleoni di Cologno al Serio
- Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Bergamo
- Compagnia della Roggia Morlana di Bergamo

- Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca
- Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del lago di Como e fiumi Brembo e Serio
- Consorzio di tutela Moscato di Scanzo
- Fondazione Banca Popolare di Bergamo
- Fondazione Cariplo
- Fondazione Comunità Bergamasca
- Fondazione Comunità Bresciana
- Fondazione Credito Bergamasco
- Hotel Terme di Trescore Balneario
- Sacbo spa
- Società Malpaga spa
- Taverna del Colleoni di Bergamo
- Terme di Trescore Balneario
- Uniacque

Nelle diverse iniziative si attiveranno anche sinergie con enti, associazioni o realtà locali, come ad esempio le Pro Loco.

Se si estendesse anche ai luoghi legati alla famiglia Colleoni si aggiungerebbero:

- Comune di Capriate San Gervasio
- Comune di Carvico
- Comune di Cortenuova
- Comune di Thiene
- Comune di Villa d'Adda

Se si volesse aggiungere anche il luogo di origine della madre:

- Comune di Medolago

Se si estendesse anche ai luoghi delle altre famiglie dei luoghi colleoneschi, oltre a quelli già ricordati:

- Comune di Morengo

Se si volesse aggiungere lo studio delle armi ed armature:

- Comune di Gromo
- Museo Armi e Pergamene di Gromo

Se si volesse aggiungere lo studio del protobiografo Cornazzano:

- Comune di Piacenza

Se si volesse aggiungere lo studio del biografo Spino:

- Comune di Albino
- Comune di Ponte San Pietro

Se si volesse aggiungere lo studio delle guerre del Mediterraneo:

- Isola di Malta
- Isola di Corfù
- Isola di Creta
- Sovrano Militare Ordine di Malta
- Università della Ionia



7) STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Queste iniziative colleonesche potranno strutturarsi con le debite formalità giuridiche di accordo fra gli enti.

Per la gestione delle varie iniziative si dovrà costituire una struttura definita, agile ed efficiente, che le metta in atto, in sinergia con i vari soggetti ed enti, dirigendo, organizzando e coordinando le diverse attività, sia che si tratti delle iniziative generali, sia di singole che di volta in volta si vorranno promuovere.

Questa struttura potrà essere articolata in diverse componenti con funzioni nettamente distinte, di rappresentanza, di supervisione e di operatività, ma che ovviamente dovranno procedere in sinergia.

Le direzioni saranno guidate da una persona cui sarà affiancato un gruppo logistico e ciascuna di esse opererà con il relativo comitato scientifico.

La struttura organizzativa si distingue in due principali: quella generale per il progetto nel suo complesso e quella specifica per ogni iniziativa, che naturalmente in parte coincideranno.

7.1) DIREZIONE SCIENTIFICA

La Direzione scientifica dovrà stabilire, guidare e coordinare le ricerche, lo studio e le iniziative di carattere scientifico (storico, artistico ed altro) e di fruizione, oltre che il gruppo di lavoro per le ricerche e gli studi.

La direzione scientifica viene affidata all'autore del progetto dottor Gabriele Medolago.

7.2) DIREZIONE LOGISTICA

La Direzione logistica dovrà guidare le varie iniziative divulgative sotto gli aspetti gestionali e pratici.

La direzione logistica viene affidata ad Andrea D'Amico.

7.3) GRUPPO DI RICERCA

Il Gruppo di ricerca affiancherà la direzione od i singoli studiosi che parteciperanno alle attività.

Esso potrà essere composto sia da studiosi esperti sia da collaboratori locali.

7.4) GRUPPO LOGISTICO

Il Gruppo logistico collaborerà alla realizzazione delle varie iniziative per gli aspetti operativi e realizzativi.

Questo Gruppo logistico si integrerà con le strutture organizzative dei vari enti coinvolti.

7.5) COMITATO D'ONORE

Si potrà costituire un comitato d'onore che comprenda le massime autorità legate alle iniziative.

7.6) COMITATO SCIENTIFICO

Si potrà costituire un comitato scientifico che comprenda studiosi e persone di competenza culturale e scientifica garantita, che collaborino con la direzione scientifica per studiare le iniziative culturali e contribuire a garantirne l'importanza e la scientificità.

Questo comitato può essere strutturato anche con altri comitati specifici per i diversi ambiti e tematiche.

7.7) COMITATO LOGISTICO

Si potrà costituire un comitato logistico che comprenda coloro che si attivano per la realizzazione delle stesse, collaborando con la direzione operativa per organizzare gli eventi.

7.8) UFFICIO STAMPA

Per garantire la necessaria risonanza mediatica delle iniziative e dei progetti sarà necessario avere un adeguato ufficio stampa che segua questi aspetti.



8) TEMPISTICHE

L'attuazione del progetto dovrà essere realizzata per fasi più o meno ravvicinate, tutte inserite nel progetto unitario.

Nel primo periodo si dovrà dare forte impulso alla promozione della ricerca, agli incontri tra gli Enti interessati, allo sviluppo dell'idea di rete ed alle mostre.

In seguito si dovrà portare a regime il progetto dopo averne riscontrato nei fatti le potenzialità e la sostenibilità economica, giungendo a stabilizzare la situazione e garantendo anche continuità nella gestione delle iniziative.

Naturalmente il progetto dovrà essere attuato per singole iniziative (una sorta di tessere di mosaico) inserite in un'ottica generale.

Il progetto affonda le sue origini in alcune iniziative già realizzate negli anni scorsi, ma soprattutto in due mostre realizzate nel 2016 e 2017 che hanno avuto grande partecipazione e risonanza.

Alcune prime fasi saranno: costruzione della rete, ricerche, mostre, pubblicazioni, iniziative varie, convegni e conferenze, visite guidate.

Il progetto prevede la costituzione di una rete di Enti che si prefiggono gli obiettivi del progetto.

Un primo scenario cronologico è quello del periodo 2018-2025, per il 550° della morte del condottiere Bartolomeo Colleoni.

8.1) PRIME INIZIATIVE

Sia per la mole di materiale e di tematiche, sia per tenere continuamente alta l'attenzione sul tema colleonesco, si intende attuare a scadenza molto ravvicinata varie iniziative, tutte legate fra loro.

Per il prossimo periodo si stanno organizzando queste iniziative:

- La guerra di Romagna e la battaglia della Riccardina-Molinella
- Le reliquie di Bartolomeo Colleoni
- Stemmi del Castello di Cavernago
- Stemmi dei luoghi colleoneschi della Bergamasca
- Stemmi Colleoneschi in Cappella Colleoni ed al Luogo Pio
- Tisma, 1458: la campana dimenticata di Bartolomeo Colleoni approda in Bergamo Alta
- Agricoltura, territorio e Bartolomeo Colleoni
- Il manoscritto Mocenigo della Vita del Colleoni di Antonio Cornazzano
- Presentazione di pubblicazioni sull'araldica colleonesca
- Stemmi Martinengo Colleoni
- Il marchesato di Pianezza



9) INIZIATIVE COLLEONESCHE

Questa parte riguarda, in generale, tutte le attività colleonesche in essere ed in progetto.

Le iniziative possono essere di due tipi principali: quelle generali e strutturali e quelle specifiche o locali, tutte però inserite in un'ottica generale.

Naturalmente i progetti che si possono attuare sono numerosi ed è impossibile indicarli tutti in questa sede, anche perché gli stessi dovranno essere sviluppati di concerto con gli Enti e le autorità coinvolte e potranno emergere anche nel corso del tempo.

Si passano in rassegna solo alcune idee che dovranno necessariamente essere sviluppate con il tempo

9.1) RICERCA DOCUMENTARIA E STUDIO STORICO

Spesso si ritiene, in modo del tutto erroneo, che le notizie su Bartolomeo Colleoni siano già tutte note. Basterà fare un esempio: sino a poco tempo fa non si sapeva nemmeno il nome e quasi del tutto si ignorava l'esistenza stessa di una sorella di Bartolomeo Colleoni, il cui nome è riemerso dai documenti notarili. Nel complesso su queste tematiche si conosce una percentuale variabile fra il 5% ed il 60% di quanto si potrebbe conoscere.

Per questi motivi, come necessaria premessa per qualsiasi seria azione, l'attività di ricerca è già iniziata sostenuta dalla Pro Loco due castelli Cavernago Malpaga, muovendosi negli Archivi di Stato di Bergamo e di Brescia, nella Biblioteca civica di Bergamo e nell'Archivio Storico Diocesano.

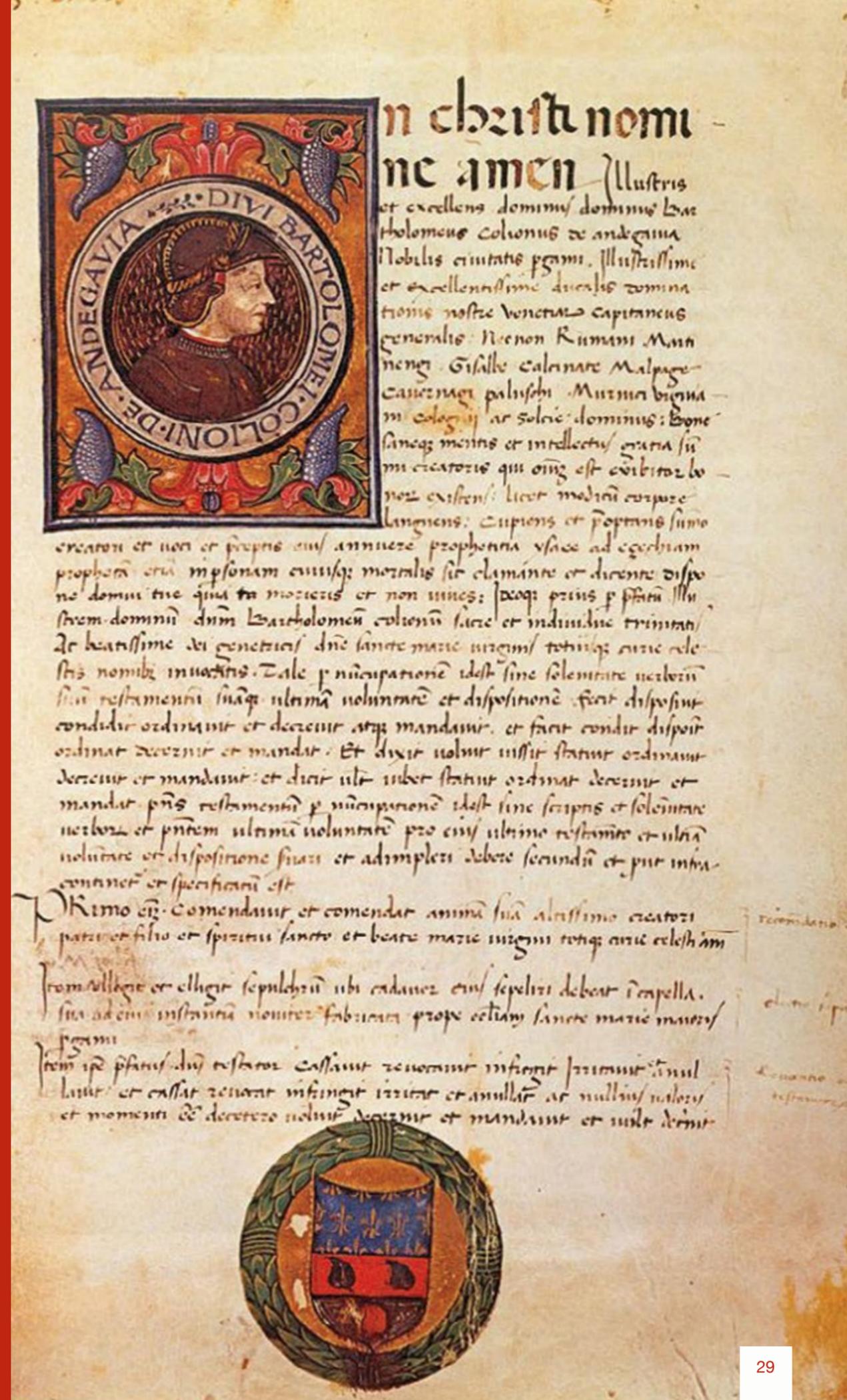
Si intende proseguire la ricerca con l'analisi di tutti (per quanto possibile) i documenti su Bartolomeo Colleoni, sui Martinengo Colleoni e sui luoghi ed attività colleonesche.

Alla ricerca documentaria faranno ovviamente seguito le fasi di studio, fra cui l'analisi stratigrafica degli edifici, storico artistica ed altro.

La ricerca e lo studio porteranno la necessaria base storica per le varie attività progettate.

Il risultato di queste ricerche dovrà essere una serie di pubblicazioni di due tipi principali: una linea di carattere scientifico, molto dettagliata, ed una linea di carattere popolare e divulgativo. Naturalmente i dati acquisiti potranno poi essere utilizzati per mostre, eventi, siti internet, pannelli ed altro.

Si sono già avviate le ricerche documentarie e l'acquisizione di quanto già si trova in bibliografia.



9.2) MOSTRE

Si intende procedere con un'importante mostra annuale con materiali originali alla quale si possono affiancare alcune mostre realizzate mediante pannelli.

9.2.1) LE MOSTRE GIÀ REALIZZATE

Nel castello di Malpaga sono già state tenute due mostre che hanno entrambe riscosso forte apprezzamento, significativa copertura stampa e numerosissime presenze (alcune migliaia di visitatori).

La mostra *"Il tesoro perduto"* è stata tenuta nell'agosto-settembre 2016 con il testamento originale ed altri documenti di Bartolomeo Colleoni. Essa è stata organizzata dal Comune di Cavernago, la Proloco Due Castelli Cavernago Malpaga, gli Archivi di Stato di Bergamo, Brescia e Venezia, il Luogo Pio della pietà Istituto Bartolomeo Colleoni, la società Malpaga s.p.a. con il patrocinio della Provincia di Bergamo e del Comune di Bergamo.

La mostra *"Gli stemmi ritrovati"* si è tenuta nell'agosto-settembre 2017 con alcuni pannelli che spiegano gli stemmi del castello di Malpaga, frutto di un dettagliato censimento e studio che, fra l'altro, ha portato a spostare di una ventina d'anni la datazione degli importanti cicli d'affreschi cinquecenteschi del castello. Sono stati esposti anche alcuni oggetti con stemmi: la campana di Bartolomeo Colleoni del 1458 (una delle più antiche della Bergamasca), un paliotto d'altare del 1638 della scomparsa chiesa di Sant'Antonio Abate ed un tavolino seicentesco con stemma dei Martinengo Colleoni, oltre ad una croce che si trovava sulla sommità della torre del castello.

9.2.2) TEMATICHE DELLE MOSTRE FUTURE

Altre mostre potrebbero essere su vari temi. A ciascuno potrebbe corrispondere anche una pubblicazione.

I temi potrebbero essere:

- Stemmi colleoneschi (*in continuazione di quanto già fatto a Malpaga continuando con gli stemmi di Bergamo, di Cavernago e degli altri luoghi colleoneschi*)
- Le reliquie appartenute a Bartolomeo Colleoni
- La battaglia della Riccardina-Molinella
- Bartolomeo Colleoni ed il territorio: rogge, agricoltura, bonifica
- Bartolomeo Colleoni nell'iconografia
- Bartolomeo Colleoni e l'arte
- Iconografia dei luoghi colleoneschi

9.2.3) STRUMENTI PER CIECHI, IPOVEDENTI, AUDIOLESI

Le varie attività sono pensate anche, per quanto possibile, con strumenti che consentano anche a persone ipovedenti o cieche o audiolese di fruire con modalità diverse dei contenuti che vengono veicolati secondo modalità specifiche per ogni tipo di problematica.

Queste azioni intendono cercare di far sì che ogni iniziativa possa essere fruita anche da persone con qualche problema.

Comune di Cavernago, PRO LOCO DUECASTELLI CAVERNAGO MALPAGA, LUOGO PIO DELLA PIETÀ BARTOLOMEO COLLEONI

Bartolomeo Colleoni
IL TESORO PERDUTO

Mostra inedita Ingresso Libero

Mostra Documentaria

Dei testamenti originali del XV secolo

Castello di Malpaga - Sala dei Carteggi

AGOSTO SETTEMBRE

13 Dalle 15.00 alle 23.00
14 Dalle 10.00 alle 23.00
15 Dalle 10.00 alle 22.00
18 Dalle 20.00 alle 23.00

Provincia di Bergamo

CSM Cooperativa Sociale Monterosso Onlus

CoCognia Eventi colleoneschi 2017

GLI STEMMI RITROVATI
SEGNI ARALDICI A MALPAGA

CASTELLO DI MALPAGA A CAVERNAGO
SALA DELLE MOSTRE
SABATO 12 AGOSTO - DOMENICA 3 SETTEMBRE 2017

MOSTRA A CURA DI GABRIELE MEDOLAGO
CON LA COLLABORAZIONE DI GIOVANNA FRANCESCHIN RAVASIO E PRO LOCO DUE CASTELLI - CAVERNAGO MALPAGA

SABATO	12 AGOSTO	15:00 - 23:00	DOMENICA	20 AGOSTO	10:00 - 22:00
DOMENICA	13 AGOSTO	10:00 - 23:00	DOMENICA	27 AGOSTO	15:00 - 18:00
MARTEDÌ	15 AGOSTO	10:00 - 23:00	SABATO	2 SETTEMBRE	14:00 - 18:00
SABATO	19 AGOSTO	18:00 - 22:00	DOMENICA	3 SETTEMBRE	10:00 - 18:00

MOBILBERG

9.3) GIORNATE DI STUDI E CONVEGNI

Su specifici temi si vogliono organizzare convegni, magari affiancati alle mostre od a momenti importanti.

9.4) CONFERENZE E CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Sulle varie tematiche si intende organizzare anche specifiche conferenze con temi limitati, nelle quali approfondire le varie questioni e favorirne la divulgazione al pubblico.

Oltre alle conferenze si possono anche tenere corsi di formazione ed aggiornamento per tipologie diverse di fruitori: guide, studenti, appassionati o pubblico generico.

Una prima iniziativa è un ciclo di conferenze seguite da visite guidate, il tutto da tenersi nei diversi luoghi colleoneschi per far conoscere alla popolazione locale e ad altri i legami del territorio con il Colleoni ed i Martinengo Colleoni.

9.5) EVENTI E RIEVOCAZIONI STORICHE

Nell'ambito dei luoghi colleoneschi verranno, in particolari occasioni, organizzati eventi tendenti ad un maggior richiamo ed una più incisiva valorizzazione del percorso, che potranno avere natura e cadenza diversificata ed essere sia creati ex novo, sia ottenuti dal coordinamento con iniziative già esistenti nei vari luoghi.

A fianco delle sopra ricordate iniziative potranno esserne attivate altre quali ad esempio una serie di rievocazioni storiche nei luoghi colleoneschi, in particolare in corrispondenza di particolari date o fatti della vita del condottiere, ricostruzioni del modo di vivere del suo tempo, ricordi di fatti ed incontri significativi, quali ad esempio il soggiorno di re Cristiano di Danimarca a Malpaga.

Su questo punto si potrebbe attuare una sinergia con la Danimarca, organizzando viaggi a Malpaga, Bergamo e Roma e viceversa.

Oltre a questo si può attuare anche qualcosa di simile con Stettino e Varsavia dove si trovano due copie della statua del Colleoni, oltre che con Montona d'Istria dove si trova l'altare da campo.

Con il passare del tempo si potrà forse anche dare vita ad un palio colleonesco che coinvolga i vari paesi che videro la presenza del condottiere, creando un evento particolare che si ripeta ogni anno e che si colleghi successivamente ad altre realtà lombarde.



9.6) ITINERARIO COLLEONESCO

La vita del Colleoni si è svolta principalmente nel nord Italia ed in particolare in Bergamasca.

Nei luoghi dove ha trascorso la sua vita ha lasciato spesso segni importanti di storia ed arte, quali castelli, palazzi, edifici religiosi, e sono a lui legati luoghi di grande importanza per il patrimonio culturale bergamasco, lombardo ed europeo.

Il progetto si propone quindi di porre in relazione tutti questi luoghi e di creare un percorso che li connetta agevolmente per gli interessati ed i turisti.

Andrà successivamente fatta un'attenta valutazione della tempistica dell'itinerario; dato l'interesse dei luoghi e la loro distribuzione geografica si dovrà pensare senza dubbio a diverse soluzioni, quali ad esempio una comprendente un itinerario principale, limitato sostanzialmente alla Bergamasca, ed una più ampia con l'aggiunta di Trezzo sull'Adda, Brescia e Venezia, oltre a Montona d'Istria, la Danimarca, Varsavia e Stettino.

A fianco dell'itinerario dei luoghi di Bartolomeo Colleoni si può creare anche quello dei luoghi dei Martinengo Colleoni, primo fra tutti Pianezza, che fu per secoli feudo dei Martinengo Colleoni Langosco.

In un percorso saranno riuniti diversi percorsi: quello della storia, dell'arte, del gusto ed altro.

Ovviamente nei singoli luoghi si dovranno predisporre anche adeguate strutture tendenti a facilitare il raggiungimento e la visita dei luoghi colleoneschi, oltre che tutte le attività connesse, quali ad esempio quelle ricettive, favorendo quelle già esistenti.

L'itinerario viene ipotizzato preliminarmente comprendendo i luoghi che sono stati sopra elencati, cui se ne possono aggiungere altri.

A questi punti principali verranno poi affiancati alcuni luoghi meno legati al Colleoni, ma comunque importanti e meritevoli di visita lungo il percorso.

9.7) CAMMINE COLLEONESCHE ED ENOGASTRONOMICHE

Si possono creare anche alcune iniziative come camminate colleonesche, soprattutto nella zona pianeggiante, magari seguendo le rogge.

A queste camminate possono essere aggiunti anche elementi diversi, come momenti enogastronomici.

Recentemente è stata istituita la riserva naturale Malpaga-Basella, proprio nel cuore dei domini colleoneschi.

9.8) GEMELLAGGI COLLEONESCHI

Fra i luoghi legati al Colleoni ed ai Martinengo Colleoni si possono creare anche gemellaggi, per facilitare gli scambi e la conoscenza.

Questo può anche incrementare il turismo locale e sostenere le attività economiche ricettive e non solo.



9.9) CENTRO DI STUDI E DOCUMENTAZIONE - MUSEO

Per la conoscenza e la valorizzazione delle tematiche oggetto di studio si può anche creare un apposito Centro studi e documentazione colleonesco che riguardi non solamente il Colleoni, ma anche i Martinengo Colleoni ed i luoghi ad essi legati.

Per realizzare questo a Malpaga la Pro loco due Castelli Cavernago Malpaga e l'Amministrazione comunale di Cavernago si sono attivate per entrare in proprietà di un edificio nel contesto di Malpaga.

Presso il castello di Solza è già attivo un centro di documentazione, con il quale ci si può interfacciare.

Nell'ambito di questa iniziativa si intende anche realizzare una biblioteca colleonesca (contenente volumi, testi e pubblicazioni che parlano del Colleoni, dei suoi discendenti e dei relativi luoghi ed opere d'arte), oltre che raccogliere il maggior numero possibile di oggetti colleoneschi, come medaglie od altro.

Si può anche pensare di creare un museo colleonesco, sia con pezzi originali, sia virtuale ed interattivo, con l'utilizzo delle ultime tecnologie, sia che raccolga materiali illustrativi di tipo tradizionale. Questo museo può essere anche diffuso, oppure avere una sede principale ed altre sul territorio.

9.10) VIDEO E FILMATI

Già si sono realizzati alcuni video e filmati di argomento colleonesco negli anni 2016-2017, ma le potenzialità di queste tematiche sono amplissime. Si possono non solamente realizzare video per le diverse attività, quali mostre ed altro, ma anche una serie dedicata ai luoghi del Colleoni ed alle eccezionali vicende del condottiero e del suo discendente Francesco Martinengo Colleoni.

Si può anche pensare alla realizzazione di uno o più film documentari, coinvolgendo magari anche qualche rete nazionale.

9.11) SITO INTERNET

Oggi è essenziale per qualsiasi attività di un certo tipo avere un adeguato sito internet, che presenti i contenuti, le notizie, oltre all'offerta turistica del percorso ed agli eventi collegati.



9.12) PUBBLICAZIONI

Anche le pubblicazioni possono essere di diverso tipo: scientifico e divulgativo.

9.12.1) PUBBLICAZIONI DI CARATTERE SCIENTIFICO

I risultati delle nuove ricerche e dei nuovi studi possono venire rese note al pubblico degli studiosi e non solo mediante una serie di ampie pubblicazioni di carattere scientifico, con temi ben definiti.

Dato che le tematiche sono molto ampie, è opportuno realizzare pubblicazioni ragionevolmente piccole, di tema ben preciso.

9.12.2) PUBBLICAZIONI DI CARATTERE DIVULGATIVO

Al fine di facilitare la diffusione della conoscenza del Colleoni, dei Martinengo Colleoni e dei loro luoghi, a fianco delle pubblicazioni di dettaglio ed alle guide, si potrebbero realizzare alcuni brevi testi che rendano accessibili tali informazioni a livello base.

Grande successo hanno avuto ad esempio la piccola pubblicazione sul testamento e quella sugli stemmi di Malpaga.

9.12.2.1) GUIDE TURISTICHE

Il progetto comprende anche la realizzazione di una nuova guida ai luoghi colleoneschi, basata su di un serio studio e verifica dei dati storici acquisiti, ma anche con l'apporto di inediti, la redazione di un testo semplice e didascalico che permetta a tutti i fruitori un'agevole comprensione del messaggio.

Già alcuni anni fa era stata realizzata una guida, che però oggi va aggiornata ed ampliata.

Si ipotizza una guida di agevole formato, 20.5x12, di circa 112-128 pagine interamente a colori, con al suo interno un capitolo sulla vita del Colleoni, uno dedicato ad ogni luogo dell'itinerario ed uno all'itinerario stesso.

La guida può articolarsi in due diverse vesti editoriali: una prima versione comprendente tutto il percorso, rilegata in filo refe e con copertina brossurata a quattro ante, ed una seconda versione costituita dai singoli fascicoli corrispondenti ad ogni luogo, che potranno essere distribuiti anche singolarmente in sede locale.

Si intende predisporre la guida in diverse edizioni per le principali lingue europee, quali italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo.

Altra importante attività sarà quella di un aggiornamento costante della guida e dei dati in essa contenuti, quantomeno da pensarsi periodico nel giro di qualche anno.

Per alcuni luoghi come le chiese si potranno anche realizzare guide nell'ambito di altre collane, come quella della diocesi di Bergamo.



Comune
di Cavernago



LUOGO PIO DELLA PIETA'
ISTITUTO
BARTOLOMEO COLLEONI



Castello di Malpaga

Bartolomeo Colleoni

Bartolomeo Colleoni
IL TESORO PERDUTO

Mostra Documentaria
Sei testamenti originali del XV secolo

Castello di Malpaga - Sala dei Carteggi



9.12.2.2) *GUIDE PER MOSTRE*

Per le mostre è opportuno realizzare piccole ed agili guide che permettano di accostarsi ai contenuti dell'esposizione in modo veloce, analogo a quello dei pannelli. Questa modalità è stata già sperimentata nella mostra di Malpaga del 2017 ed anche in quella del 2016. Dato il successo che ha riscosso, si intende riproporla per le prossime.

9.12.2.3) *VITA DEL COLLEONI A FUMETTI*

Per diffondere la conoscenza delle vicende del Colleoni presso i ragazzi delle scuole, in prospettiva si potrebbe realizzare una vita del Colleoni a fumetti, affidandone la realizzazione a figure professionali adeguate sia per quanto riguarda la redazione del testo, sia per quanto concerne la parte di disegno.

9.12.2.4) *PIEGHEVOLI*

Al fine di facilitare la pubblicizzazione degli itinerari si dovranno predisporre pieghevoli che possano essere agevolmente distribuiti in diversi luoghi ed occasioni.

Si intende realizzarli nel classico formato A4 piegato in 3, in diverse edizioni per le principali lingue europee, quali italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo. Si ipotizza una tiratura di 10'000 copie in italiano, 2'000 in inglese, 2'000 in francese, 1'500 in tedesco, 1'500 in spagnolo, 1'000 in portoghese, 500 in russo, per un totale di 18'500.

9.12.3) *CARTOLINE*

Il turismo in questi anni vede un recupero dell'interesse per le cartoline. Si intenderebbe quindi realizzarne una serie, con almeno due o tre soggetti per ogni luogo.

9.13) **MEDAGLIE**

Si possono realizzare anche, per particolari occasioni, una o più medaglie commemorative del Colleoni, dei Martinengo Colleoni e dei luoghi ed eventi.

9.14) **FRANCOBOLLO ED ANNULLI SPECIALI**

Si può anche pensare di richiedere al competente Ministero l'emissione di un francobollo commemorativo sul Colleoni.

Possono essere realizzati anche annulli speciali per le diverse occasioni e momenti.



9.15) STAMPE

Possono essere realizzate anche stampe d'arte in tiratura limitata in occasione di eventi o ricorrenze, sia riproponendo antiche incisioni, sia realizzandone di nuove ad opera di artisti contemporanei.

9.16) GADGETS

Si potranno altresì predisporre, in collaborazione con operatori del settore, diversi oggetti, quali ad esempio penne, quaderni, diari, magliette, cappellini e simili.

Tali oggetti dovranno essere reperibili in tutti i luoghi colleoneschi, oltre che nelle strutture ed attività annesse, e dovranno essere divulgati anche all'esterno, sia con finalità promozionale, sia come oggetti posti in vendita.

9.17) MATERIALI PROMOZIONALI

Nell'ambito del progetto ovviamente andrà riservato adeguato spazio anche ai materiali divulgativi e promozionali, oltre che al sito internet.

Con questi materiali si comunicheranno le iniziative e si fornirà anche un diverso livello di fruizione dei dati acquisiti, che ne agevoli l'acquisizione da parte di semplici interessati, ragazzi, scolaresche e simili.

9.18) SEGNALETICA

Per facilitare il raggiungimento dei luoghi colleoneschi dovrà anche essere collocata un'adeguata segnaletica stradale, sia per quanto riguarda la grande viabilità (autostrade e statali), sia per quanto riguarda quella locale (provinciali e comunali), al fine di rendere il più agevole possibile giungere a tali luoghi ed alle strutture annesse, come ad esempio parcheggi e strutture ricettive.

Potranno altresì essere collocati cartelli al di sotto del nome del paese, che identifichino il Comune come Comune colleonesco.

9.19) PANNELLI ESPLICATIVI

Si intende predisporre una serie di pannelli esplicativi che riassumano tutta la vita del condottiere e le tappe del percorso.

In ogni punto del percorso si intende realizzare un pannello illustrativo del luogo e delle vicende che vi si sono svolte, ovviamente finalizzato al percorso colleonesco, ma con un cenno su tutta la storia del monumento.

I pannelli dovranno essere realizzati su supporto metallico per garantirne la durata nel tempo.

Malpaga, Bartolomeo Colleoni ed i Martinengo Colleoni

COLLEONI E MARTINENGO COLLEONI
Il fortitizio di Malpaga, in Comune di Cavernago, nella pianura della provincia di Bergamo, fu acquistato nel 1456 dal condottiere Bartolomeo Colleoni (1392/1393-1475) e passò poi ad alcuni dei suoi eredi, i discendenti di sua figlia Ursina e di Gherardo Martinengo, che lo possedettero per quattro secoli sino al 1859.

Essi, per disposizione del condottiere del 1472, assunsero il cognome Martinengo Colleoni. Nel 1533 ottennero da Venezia il titolo di conti di Malpaga e Cavernago. Due furono i rami principali del Martinengo Colleoni: i Martinengo Colleoni Langosco (poi anche Martinengo Colleoni Langosco Leni) discendenti dal condottiere Francesco (che ebbe il castello di Cavernago e poi il titolo di marchese di Pinerolo in Piemonte) ed il ramo di suo fratello Estore (che ebbe la rocca di Malpaga e per questo spesso si chiamò Martinengo Colleoni Malpaga).

Il primo ramo si estinse nel 1746 e molti beni, fra cui Cavernago, passarono all'altro ramo in virtù di un fidejcommesso, cioè di una disposizione che vincolava alcuni beni alla discendenza maschile.

Albero di alcune genealogie fondato alle provenienze legate agli stemmi di Malpaga ed alla proprietà del castello di Malpaga e Cavernago.

Proprietari del castello di Malpaga

Proprietari del castello di Cavernago

In rosso sono indicati i personaggi che hanno realizzato gli stemmi del castello, la cui cronologia è indicata qui a lato.

Statua di Bartolomeo Colleoni, opera di Giovanni Stanetti. Museo, Cavernago presso il Langosco della Pace.

Processo ritratto di Alessandro Martinengo Colleoni a Villa degli Stessi, Malpaga, probabilmente nella sala di Gherardo Leni oggi in Via Sordani, Bergamo.

Veduta aerea del complesso di Malpaga da sud.

GLI STEMMI RITROVATI

SEGNII ARALDICI A MALPAGA

Elementi di araldica a Malpaga

GLI ELEMENTI ARALDICI

Stemma ed arma si definisce il complesso di figure che costituiscono il contrassegno stabile ed ufficiale di enti, famiglie o persone; spesso è detto anche blasono. Stemma indica anche l'insieme di scudo ed ornamenti esteriori di un'insigne simbolica. Per **impresa** si intende una o più figure od una o più parole (ma anche un insieme di figure e parole). Elementi araldici sono appunto i singoli elementi.

Gli elementi si collocano su di uno scudo; questo può avere diverse divisioni, fra cui: **partito**, **troncato**, **intorzato in fascia**, **semipartito troncato**, **troncato semipartito**, **semiltroncato partito**, **partito semiltroncato**, **inquartato**.

Capo è la parte alta dello scudo, **cuore** la parte centrale, **punta** quella bassa.

Gli spazi definiti dalle partizioni sono i **campi**. In araldica si dice **destra** quella che è la **sinistra** di chi guarda e viceversa.

La **sbarrata** è una barra che scende dalla sinistra araldica del capo alla destra araldica della punta, mentre la **banda** è al contrario.

La **fascia** è una banda disposta in orizzontale. Il **palo** è una barra verticale larga un terzo della larghezza dello scudo.

Vi sono poi i colori, fra cui **oro** o **giallo**, **argento** che equivale al **bianco**, il **rosso**, **tazzurro**, il **verde** ed il **nero**; vi è anche il cosiddetto colore "al naturale", cioè quello che la figura ha in natura. Vi sono poi il **gigliato** o **seminato di gigli**, il **fasciato** ed il **palato**, cioè la presenza di gigli, di fasce o di pali su tutto il campo.

Caricato è una pezza o figura che ne ha un'altra sopra di essa.

LE FIGURE ARALDICHE

Un primo elemento degli stemmi Colleoni, quello più caratteristico, sono le **coppie di leoncini con scroto**, detti anche brevemente **scroto** o **ceglioni**. Alludendo al cognome questi elementi rendono lo stemma **parlante**. In altri casi, non a Malpaga, essi furono ingentiliti, trasformandoli in cuori novatiati o semplicemente in cuori. Questi elementi erano presenti nelle insegne della famiglia Colleoni già prima della nascita di Bartolomeo ed è del tutto infondata la leggenda che vorrebbe che questi abbia assunto quello stemma per vanità di successi con le donne che esso sia stato originato da una presunta anomalia fisica di Bartolomeo o dei maschi di famiglia, la trionfialità.

Un altro elemento è un'impresa personale del Colleoni, una **barra** composta da tre strisce bianche e rosse che termina alle due estremità nelle fauci di due teste di leone che spesso sono lampasate (ovvero linguate, con la lingua) di rosso. Questo elemento venne concesso a Bartolomeo durante la sua giovinezza dalla regina Giovanna di Napoli. Una testa di leone al naturale su fondo partito nel 1° bianco e nel 2° rosso si trova in uno stemma dei merli di Malpaga.

Nel 1467, per privilegio di Renato d'Angiò o d'Andegavia, a Bartolomeo fu concesso di aggiungere al proprio il cognome Angiò e di inserire sopra lo stemma il **gigliato d'Angiò**, oro su campo azzurro.

Nel 1473 Carlo il Terzario duca di Borogna concesse al Colleoni il proprio stemma composto da un **gigliato** uguale a quello d'Angiò e **bande azzurre e d'oro**. Questo elemento è asserito a Malpaga.

Altri elementi che compaiono negli stemmi sono dei Martinengo Colleoni e delle famiglie con essi imparentate.

L'**aquila rossa** in campo oro è l'antichissimo stemma di tutti i Martinengo. Può essere sia con il volo spiegato (cioè con le ali rivolte in alto), sia con il volo ribassato (cioè rivolte verso il basso); può essere coronata o meno. Raramente è rivolta, cioè girata verso la sinistra araldica. La metà alla destra araldica di un'aquila bicipite fa parte dello stemma da Ponte.

Vi è poi l'**albero**, anch'esso dei da Ponte.

Segue il **leone rosso** del Secco e dei Secco d'Aragona, rampante e tenente con la destra una **spada**. In alcuni casi è caricato di una banda con tre **rose**.

Le **rose** sono presenti anche nello stemma Mocenigo.

La **spada** si trova in mano al leone del Secco ed in numero di tre nello stemma dei Serego.

Il **monte** è pure presente nello stemma da Ponte.

La **sbarrata** si trova nello stemma Colleoni-Napoli.

La **banda** si trova nello stemma Colleoni-Napoli e nei Secco e Secco d'Aragona.

GLI STEMMI RITROVATI

SEGNII ARALDICI A MALPAGA

9.20) ATTIVITÀ DI GUIDA

In ogni luogo dell'itinerario si dovranno formare anche una o più guide idonee ad accompagnare i visitatori su prenotazione ovvero in determinati giorni o periodi dell'anno, al fine di poter compiutamente fornire un supporto adeguato e qualificato.

Questo aspetto potrà anche contribuire a formare idonee professionalità sul territorio, in accordo e sinergia con quanto già esiste.

9.21) ATTIVITÀ DIDATTICHE

Potranno altresì essere attivati vari laboratori didattici diretti alle scuole ed azioni specifiche pensate per i bambini di varie età e per ragazzi dei diversi tipi di indirizzo di studi.

Su questo punto presso il castello di Malpaga sono già attive da decenni buone attività di questo tipo, che raggiungono numeri importanti (varie migliaia all'anno), con una diffusione che va ben oltre i confini della provincia di Bergamo e che presentano grande gradimento e lunga continuità.

Si intende quindi partire da questi punti di forza ed aggiungere altre attività, con le specificità di ogni luogo o di ogni tematica.

9.22) ATTIVITÀ ARTISTICHE

La Pro Loco ed il Comune di Cavernago, in accordo con la Provincia di Bergamo ha dato vita al Progetto Arte in strada. Questo si propone di far conoscere direttamente dalla strada con opere artistiche contemporanee le particolarità artistiche presenti all'interno del centro. L'attività didattica nella Scuola d'Arte Fantoni ha già portato alla premiazione dei bozzetti degli alunni ed a breve si passerà alla fase di progettazione definitiva ed alla realizzazione.

L'attività artistica viene anche portata avanti mediante l'azione di recupero e tutela del patrimonio esistente: nell'ambito di queste operazioni la Scuola d'Arte Fantoni, in sinergia con la Pro Loco, il Comune di Cavernago e la famiglia dei principi Gonzaga di Vescovato a breve inizierà il lavoro di studio delle pitture murali del castello di Cavernago con il coinvolgimento di docenti e studenti. Si intende estendere successivamente questa attività anche ad altri luoghi, fra cui Malpaga e Bergamo.



9.23) ATTIVITÀ MUSICALI

Altre iniziative che possono essere proposte sono eventi musicali legati al Colleoni ed ai Martinengo Colleoni, sia con l'esecuzione di brani del periodo, sia di altri legati ai personaggi.

9.24) ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

Una volta realizzato l'itinerario, si dovrà adeguatamente pubblicizzarlo attraverso la realizzazione di pieghevoli illustrativi da diffondersi in Italia ed all'estero, di articoli su periodici, pubblicizzazione in Internet e altro.

Si dovrà altresì aprire un sito Internet che permetta di conoscere l'itinerario e di fruire anche online di adeguati dati ed informazioni, oltre che di effettuare la prenotazione via telematica.

Si dovranno attivare anche una serie di sinergie e contatti con i sistemi turistici e gli Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica.

9.25) ATTIVITÀ RICETTIVE

Lungo il percorso si intende mettere in atto una serie di sinergie e convenzioni con esercenti ed operatori economici, al fine di permettere sia a gruppi organizzati, sia a singoli visitatori di fruire di servizi a condizioni agevolate.

Si dovranno fornire opzioni sia per quanto riguarda la ristorazione, sia per quanto riguarda l'eventuale alloggio, dimensionati su diversi livelli di durata, di persone e di costi.

Si può creare anche un sistema di tessere del progetto che consenta di accedere ai vari luoghi ed alle varie attività, anche ricevendo sconti dedicati, eventualmente inserendosi in circuiti più ampi.

9.26) PRODOTTI TIPICI E GASTRONOMIA

Il percorso colleonesco dovrà essere anche, per chi lo desidera, un percorso del gusto, che permetta di fruire delle potenzialità dei prodotti tipici locali e che, in accordo con gli operatori del settore, predisponga sia menu tipici concordati, sia prezzi e facilitazioni convenzionate, sia la realizzazione di speciali elaborati gastronomici, quali ad esempio un dolce colleonesco, ed il recupero di cibi o tradizioni culinarie relative al periodo in cui visse il condottiere, valorizzando così anche i prodotti del territorio.

Tali iniziative andranno attuate anche in sinergia con le associazioni di categoria.

9.27) TUTELA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

Un altro importante punto, nel rispetto della vigente normativa e delle competenze degli uffici di tutela, può essere la preservazione e conservazione dei beni culturali di diverso tipo (immobili, oggetti, beni immateriali ed altro), attuata sia mediante operazioni di restauro, sia soprattutto di manutenzione programmata.



10) ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE, SEGRETERIA ED INFORMAZIONE

Facendo tesoro di quanto già esistente e cercando di usarlo al meglio, verrà creato anche un punto di segreteria che provvederà al coordinamento della gestione delle attività, oltre che all'informazione e supporto.

Il tutto sarà gestito anche mediante la realizzazione di ulteriori punti informativi nei singoli luoghi ed in sinergia e collaborazione con gli Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica (IAT).

10.1) INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

Naturalmente dovrà essere riservato un adeguato spazio anche alle iniziative di comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative.

Si potrà tenere, meglio se nella città di Bergamo, una conferenza stampa, oltre ad una divulgazione sulla stampa (cartacea ed online), su siti, televisioni, social network ed altro, senza dimenticare i classici volantini e manifesti.

La struttura del Cogliasì preoccuperà della gestione della comunicazione nel suo complesso ed a livello più ampio, mentre ogni ente locale aderente dovrà curare la pubblicizzazione a livello locale.

11) INTERSECAMENTO CON ALTRI PROGETTI

Il progetto colleonresco può ed in certi casi deve intersecarsi con altri progetti già in essere o da costruire, riguardanti ad esempio i castelli bergamaschi, i personaggi bergamaschi (i Tasso, Giacomo Quarenghi, Gaetano Donizetti, San Giovanni XXIII ed altri), i condottieri (Francesco Sforza, Pandolfo Malatesti, Erasmo da Narni, Francesco di Bussone conte di Carmagnola) ed altro ancora.

12) OPPORTUNITÀ ECONOMICHE

In questi anni di dura crisi economica, ci si è interrogati sulle ricette per rilanciare l'economia e tutti sono concordi nel ritenere che l'edilizia non sarà più il volano trainante dei nostri territori. È necessario, dunque, reinventare un nuovo modello economico, che consenta di generare sviluppo ed economia. In un periodo in cui scarseggiano le risorse economiche però, sembra quasi impossibile generare nuovi modelli economici, a meno che questi possano essere creati dalle risorse esistenti.

La vicinanza dell'aeroporto internazionale di Orio al Serio può facilitare ampiamente la fruizione da parte dei turisti sia dei luoghi in Bergamasca, sia partendo da qui verso le altre mete.



12.1) AUMENTO O CREAZIONE EX NOVO DI TURISMO

Qualche luogo colleonesco è già visitato, taluni da tempo, altri solo da poco.

Il progetto e l'aumento di attenzione per le tematiche colleonesche senza dubbio possono incrementare le visite ai luoghi già oggetto di questo tipo di turismo che, in alcuni casi (come il castello di Malpaga) registrano già numeri importanti. Per altri luoghi, dove questo turismo oggi è del tutto o quasi assente, possono creare un importante movimento di persone.

Anche solo l'esempio delle mostre del 2016 e del 2017 al castello di Malpaga (visitate ciascuna da oltre 5.000 persone nel giro di una ventina di giorni) ha consentito di avere un "assaggio" di queste possibilità.

Altre direttrici turistiche possono essere ad esempio quella con la Danimarca (sulle orme del viaggio di re Cristiano del 1474), Senigallia, Budrio e Molinella, Bosco Marengo, Pianezza, Venezia, Montona d'Istria ed altrove.

12.2) OPPORTUNITÀ OCCUPAZIONALI

Naturalmente per svolgere questa grande mole di lavoro si rendono necessarie forze significative. Oltre a questo, i flussi turistici e le attività connesse senza dubbio porteranno ad un incremento della circolazione economica e conseguentemente anche dei posti di lavoro.

Questo può costituire anche una fonte di occupazione per diverse tipologie di giovani e di persone. Un primo tipo può essere quello dei numerosi ragazzi e ragazze che al termine degli studi universitari, soprattutto nell'ambito di facoltà umanistiche, si trovano privi di occupazione e che possono essere assorbiti dalle attività di ricerca, studio, di guida ed altro. Un secondo tipo può essere quello più generale di persone che possono trovare occupazione nell'ambito di attività ricettive già esistenti o di nuova costituzione, o nell'ambito dei servizi.

13) MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Alcuni enti hanno già sostenuto alcune iniziative che si sono attuate e stanno sostenendone altre che sono in corso.

Gli stessi ed altri hanno pure garantito una partecipazione alle nuove attività in progetto, anche con una continuità pluriennale.

I singoli enti possono sostenere sia le iniziative generali, sia iniziative particolari con contrinuti di diverso tipo, ma soprattutto la sinergia fra i vari enti può essere foriera di finanziamenti e sponsorizzazioni anche consistenti.

Ogni iniziativa poi può reperire propri finanziamenti mirati.

Lo spirito delle iniziative è anche di cercare di far sì che gli enti locali coinvolti debbano partecipare alle iniziative in modo marginale e proporzionato per quanto riguarda l'aspetto economico.

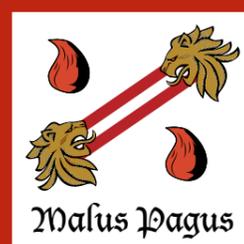
Ad oggi vi sono già gli impegni da parte di alcuni grandi enti ed istituzioni a sostenere una, anche cospicua, quota dell'onere finanziario per le iniziative progettate. A fianco di questi enti alcuni importanti soggetti ed aziende private hanno già dimostrato concreto interesse a partecipare finanziariamente alle iniziative.



PROMOTORI DEL PROGETTO COGLIA



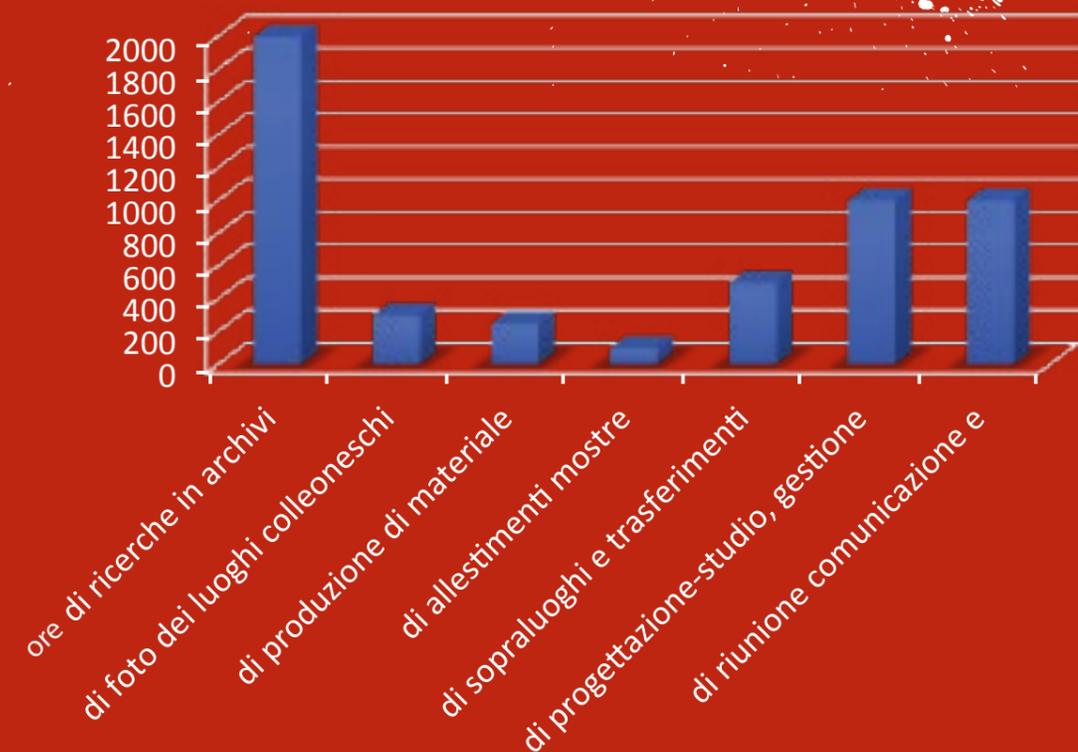
SOGGETTI ADERENTI AL PROGETTO COGLIA



IL LAVORO SVOLTO FINO A ORA

Alcune cifre

- > 2 mostre
- > 350 visite guidate
- > 35.000 utenti
- > 2000 ore di ricerche d'archivio
- > 300 ore di foto ai luoghi colleoneschi
- > 200 ore di produzione di materiale multimediale
- > 100 ore di allestimento mostre
- > 1000 ore di progettazione studio e gestione dati
- > 1000 ore di riunione, comunicazioni e colloqui
- > 7000 Km percorsi
- > 240.000 documenti trovati ed esaminati oggi



RIVALUTIAMO
LA NOSTRA
STORIA
E IL NOSTRO TERRITORIO

Coglia

scarica il progetto colleonesco



300

FOTO DEI LUOGHI
COLLEONESCHI



2000

RICERCHE
D'ARCHIVIO (ORE)



240000

DOCUMENTI
RITROVATI ED
ESAMINATI AD OGGI

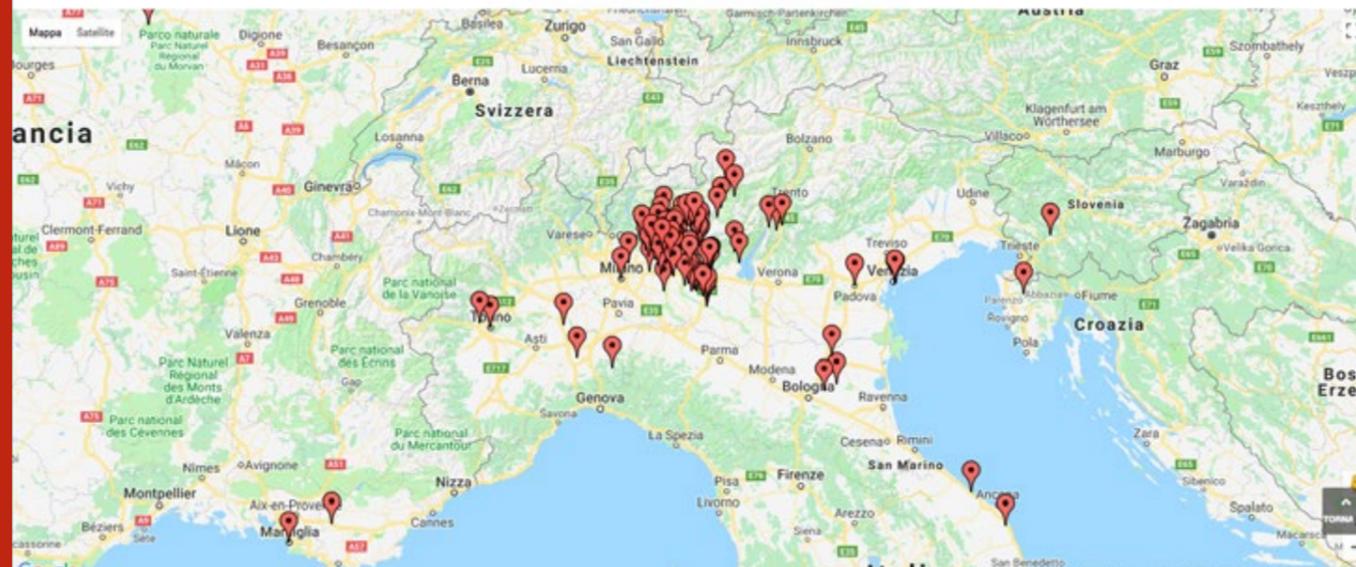


500

SOPRALLUOGHI E
TRASFERIMENTI (ORE)

Scarica il PDF del progetto colleonesco

LUOGHI COLLEONESCHI



www.coglia.org



Progetto generale colleonesco

www.coglia.org